

Sabato

la nuova generazione

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Da sabato 30 gennaio nelle edicole il numero speciale a 48 pagine di

RINASCITA

CON IL PRIMO FASCICOLO DEL SUPPLEMENTO CULTURALE ACQUISTALO ANCHE TU DOMENICA 31 DIFFUSIONE STRAORDINARIA

La legge la giustizia

LA GIUSTIZIA è piena di errori giudiziari, in grideremo allo scandalo se anche in quest'epoca nel nostro Paese se ne commettono. Se i giudici agitano e condannano un innocente, non condanneremo nemmeno moralmente quei giudici. Faremo invece ricadere sulla collettività, che teoricamente lo Stato dovrebbe rappresentare, la conseguenza, eiederemo allo Stato da un lato la riparazione di questo errore, in tutti i modi possibili; dall'altro l'apportamento di quei mezzi atti a prevenire altri simili drammatici casi. Purtroppo tali richieste, più che sollecitate, perché nascenti dalla diffusa opinione che diverse condanne appaivano e appaiono poco convincenti, non sono state accolte. Il Parlamento in questo campo è particolarmente inerte. Il ministro della Giustizia non si cura nemmeno di riordinare le commissioni incaricate di grandi e strombazzate riforme.

Ogni tanto però avvengono fatti, talmente tristi nel campo dei delitti e delle pene, che qualcosa si riesce a muovere. Ci fu il caso Egidi, e la polizia giudiziaria cominciò a comportarsi un po' meglio. Oggi c'è il caso di Salvatore Gallo, condannato all'ergastolo per avere ucciso il proprio fratello, risultato poi vivo e vegeto. Speravamo, e nonostante tutto speriamo ancora, che i sette anni di carcere scontati dall'innocente, servano, assieme a tanti altri fattori, a persuadere i nostri pubblici ministri ad essere meno sbrigativi nell'accusare gli imputati di reati e i nostri legislatori ad affrontare temi più urgenti della riforma giudiziaria.

NON SAPPIAMO quale possa essere stato l'incendio che ha condotto il dottor Bracci, procuratore della Repubblica presso la Cassazione, a chiedere la revisione dell'istanza di revisione della sentenza che ha condannato all'ergastolo Salvatore Gallo, istanza che costui aveva proposto, ottenendo subito la libertà provvisoria, dopo il rinvenimento del fratello Paolo, ora cadavere, ma vivo. Data l'attuale organizzazione degli uffici della Procura della Repubblica, potremmo anche pensare - ce lo suggerisce anche l'ultimo articolo di Paolo Barile sull'Espresso - che l'incendio sia un ordine superiore. Certo, chiedendo che Salvatore Gallo rimanga incarcerato per tutto il tempo della sua vita per un omicidio non commesso, il dott. Bracci non ha scelto un argomento giuridico logico troppo felice. La legge dice che la revisione della sentenza può domandarsi tra l'altro quando si coprono nuove circostanze che rendono evidente che il fatto non sussiste ovvero che il condannato non lo ha commesso. Dice il dott. Bracci che però Salvatore Gallo aggredì e ferì il fratello e forse tentò di ucciderlo. Quindi il «fatto» sussisterebbe ancora sempre il Gallo l'avrebbe commesso. E come «fatto», tra omicidio e tentativo omicidio non vi sarebbe differenza.

C'è da inorridire di fronte a questo sofisma! qualsiasi cittadino dotato di buon senso logico (e quindi giuridico) comprende che ben diverso è il «fatto» dell'aggressione e del ferimento di una persona dal fatto di un omicidio volontario. Il fatto non è solo materiale ma va considerato nella sua complessità che è data dal movente e dalle conseguenze. Solo una giurisprudenza sofisticata e degna di essere gettata a mare, può operare una scissione logica così ripugnante alla logica comune. E' inaccettabile che esistano due logiche, quella normale e quella giuridica. Se si imbecca (veramente è il caso) di dire se si continua a percorrere questa strada, la giustizia si estrania sempre più dalla sensibilità comune e i delinquenti aumenteranno (come aumentano) invece di diminuire.

QUESTO FATTO clamoroso conferma l'esigenza di una riforma radicale nella amministrazione della giustizia. La crisi non risiede nella insufficienza di organi della magistratura, e nemmeno nella povertà del bilancio della giustizia. Si tratta invece di una fiducia che investe le persone che oggi amministrano l'attività giudiziaria. Ciò è già dimostrato eloquentemente dalla profonda delusione che ogni cittadino, specie se lavoratore, prova quando si rivolge per la tutela dei propri diritti alla autorità giudiziaria. Questa delusione si estende nei confronti di tutti coloro che, a torto o a ragione sono considerati gli ausiliari della giustizia, cioè agli avvocati, ed è arrivata a tal punto da consigliare molti operatori economici ad abbandonare il meccanismo della giustizia pubblica per rivolgersi ad uffici efficaci e rapido sistema degli arbitrati, cioè in parole povere alla giustizia privata.

Si vuole dunque ristabilire un minimo di prestigio in questo campo, ed evitare che soprassuoni ingiustizie continuino a commettersi indisturbati nel Paese? Occorre allora azionare i mezzi previsti dalla Costituzione, per consentire che la giustizia sia amministrata un po' meno dai sapientoni del diritto e un po' più da uomini di buona volontà, colti e preparati sì, ma anche sensibili alla condizione umana contemporanea. Solo dopo sarà utile e opportuno guardare ai particolari.

Luciano Ascoli

OCCUPATA A FIRENZE LA SEDE DEL RETTORATO

FIRENZE, 27. Gli studenti fiorentini hanno occupato questa mattina il Rettorato, in risposta all'insultante con cui, sabato scorso, durante l'inaugurazione congiunta della Facoltà di lettere e dell'Accademia, il prof. Gianluigi Archi aveva interrotto, impedendogli poi di parlare, il rappresentante dei disoccupati universitari. Gli studenti presenti alla cerimonia avevano deciso di occupare la sede appena inaugurata, po-

Si appesantisce la situazione economica delle masse lavoratrici

Per l'occupazione operaia battaglia nelle fabbriche e nel Parlamento

Sciopero e corteo all'Ansaldo di Genova - Il governo dovrà rispondere oggi alla Camera a numerose interrogazioni e interpellanze - La CGIL ripropone un piano anticongiunturale d'emergenza



GENOVA - Il corteo degli ansaldini per le vie della città durante la forte protesta contro la riduzione dello orario di lavoro.

Contro l'attacco sferrato dai padroni all'occupazione operaia con nuovi licenziamenti, sospensioni e riduzioni d'orario, si estende la battaglia nel Paese, dalle fabbriche al Parlamento. Ieri, dopo lo sciopero e il corteo della RIV di Torino, hanno scioperato e manifestato a Genova i lavoratori dell'Ansaldo, azienda di Stato, oggi alla Camera comincerà il dibattito sulla situazione economica e sull'allarmante riduzione degli occupati. La condizione operaia e delle masse lavoratrici è diventata infatti drammatica con il continuo rincaro del costo della vita e con le prospettive sempre più incerte per il posto di lavoro.

In questa situazione e comprensibile che abbiano creduto voci quale quella diffusa ieri a Torino circa una nuova «chiusura» alla FIAT e alla Olivetti; anche se la notizia è stata subito smentita, essa conferma le preoccupazioni popolari sul futuro, tanto più in assenza di organici ed efficaci interventi del governo. A questo proposito, la CGIL ha ribadito ieri la nota richiesta di un piano anticongiunturale, e di un incontro con Moro per varare subito l'aumento e la riforma delle pensioni, che allieverebbero in parte le condizioni di milioni di lavoratori.

In Parlamento intanto, vengono discusse da oggi 12 interpellanze (di cui 6 del PCI) e 80 interrogazioni sullo stato dell'occupazione nelle varie regioni. I deputati comunisti, che hanno sollecitato il governo ad illustrare la propria posizione rispondendo alle interrogazioni presentate in seguito all'iniziativa del partito per la zona di My Thon, hanno in corso una grossa operazione di rastrellamento di monaci buddisti che, a Saigon, stanno conducendo un «dizionario alla morte» per pronunciare la caduta del governo. L'interpellanza interviene con un appello ai fedeli disoccupati a non permettere che il governo si sottragga alle sue responsabilità. (A pagina 3 ampie informazioni)

Ennesimo colpo di stato

I generali di Saigon riprendono il potere

L'operazione notturna diretta dal generale Khan - Gli americani sono stati colti di sorpresa

SAIGON, 27. I generali di Saigon si sono ripresi stonatamente, con un colpo di Stato in un giorno di colpo di Stato in un giorno di colpo di Stato. Sabato scorso, anzi, essi si erano puntualmente riuniti per discutere l'opportunità di prendere direttamente il potere e, per il momento, accettano deciso di lasciar correre, tanto più che, nella sostanza, il potere era egualmente nelle loro mani (al punto che il generale Khan, già capo dello Stato, già primo ministro, già pupillo degli americani, aveva potuto permettersi di incontrare il primo ministro deposto negli ambienti americani, e negli stessi circoli militari sud-vietnamiti, si dice che ormai «o se ne va Khan, o se ne va Taylor».

La partenza di Taylor sembra aver affrettato il colpo di Stato, che avrebbe dovuto avvenire, secondo le credenze, il 2 febbraio. Tornato oggi stesso a Saigon, Taylor è apparso, e non c'è da meravigliarsene, sicuro in volto. Khan, diventato ormai un suo nemico personale, era di nuovo al potere e, peggio, aveva già lasciato Saigon per evitare, con gesto deliberato, di incontrare il generale Khan, che aveva potuto permettersi di incontrare il primo ministro deposto negli ambienti americani, e negli stessi circoli militari sud-vietnamiti, si dice che ormai «o se ne va Khan, o se ne va Taylor».

La discussione sulla programmazione al Consiglio dei ministri

Industria: strumenti inefficaci per realizzare il Piano

Ieri sono stati esaminati anche i capitoli sull'agricoltura, scuola, commercio e scambi con l'estero - Tesi corporative accolte per il settore agricolo - La conclusione del dibattito prevista per domani

Il Consiglio dei ministri dovrebbe terminare l'esame del progetto di piano di sviluppo economico per il 1965-69 nella riunione prevista per domani mattina. Anche stamane si terrà un'altra riunione ma sembra difficile che possa essere conclusiva. Quella di ieri è stata la sesta giornata di questa sessione ed è stata dedicata all'esame dei capitoli del Piano riguardanti l'industria, l'agricoltura, il commercio interno e con l'estero, la scuola e con il programma.

La discussione sulla programmazione nel settore industriale è svolta sulla base del relativo capitolo contenuto nel progetto di Piano presentato dal ministro Piccirilli. Questo capitolo - al quale non sarebbero state apportate modificazioni sostanziali - formula le seguenti ipotesi di sviluppo:

La produzione industriale non viene indicato un incremento medio annuo del 6,7% (4,7% nell'Italia nord occidentale; 7,6% nelle regioni nord-orientali; 11% nel Mezzogiorno). L'occupazione nell'industria dovrà aumentare nel quinquennio 1965-69, di un incremento medio annuo del 2,4% (1,9% nel centro-Nord; 4,1% nel Mezzogiorno).

Per il raggiungimento di questi obiettivi l'azione pubblica - afferma il progetto - dovrà perseguire una politica industriale che miri a sviluppare la produzione, la produttività e l'esportazione, realizzando anche un nuovo equilibrio nella dislocazione territoriale delle nuove industrie. All'industria privata non vengono indicati obiettivi quantitativi. Il Piano, invece, stabilisce delle linee di sviluppo per alcuni settori, arrivando alla formulazione di traguardi solo per le industrie a partecipazione statale. I programmi di queste ultime aziende (facente parte dei complessi IRI, ENI ed ENEL) sono i seguenti:

Viene, innanzitutto, previsto uno sviluppo delle fonti energetiche, mediante lo investimento di 2.300 miliardi (dei quali 1.750 per il settore elettrico e 580 per gli idrocarburi). Nel campo della produzione siderurgica si afferma che la produzione dovrà aumentare ad un tasso annuo del 12,8%, raggiungendo nel 1969 il traguardo di 18 milioni di tonnellate di acciaio (rispetto ai 9,8 milioni di tonnellate prodotte nel 1964). Il raggiungimento di questo obiettivo è ipotizzato mediante l'ampliamento dei complessi siderurgici IRI di Taranto e di Piombino. Altri obiettivi indicati in questa parte del Piano sono: sviluppo della chimica (la cui produzione, rispetto a quella complessiva dell'industria, dovrebbe passare dal 9,2% del 1963 al 10,9% nel 1969; lo sviluppo della polichimica da parte dell'ENI con il completamento degli impianti di Gela e di Pisticci; una riduzione della capacità produttiva dei cantieri navali dell'IRI (è prevista la so-

Solo Andreotti a Londra per i funerali di Churchill

Il problema della partecipazione italiana ai funerali di Churchill è stato oggetto nei giorni scorsi di discussioni che si sono concluse con la sorprendente decisione dell'invio a Londra, come rappresentante dell'Italia, del ministro della Difesa, on. Andreotti. Le discussioni sono state motivate da alcune inconciliabilità fra il protocollo italiano e quello inglese, dalle quali è risultata impossibile una partecipazione alle esequie di Churchill dello stesso Capo dello Stato, Saragat. Infatti il protocollo britannico assegna alla rappresentanza italiana un solo posto nella Chiesa di San Paolo: e ciò per ragioni di «precedenza» riservata ad altri Stati, ex alleati di guerra della Gran Bretagna - membri del Commonwealth. Il protocollo italiano, d'altra parte, prescrive che il Capo dello Stato, all'estero, viaggi con un seguito ufficiale che, come tale, deve accompagnare il Presidente ovunque egli si rechi. Caduta, per questi motivi, la possibilità dell'invio a Londra del Capo dello Stato, si è pensato a Moro. Ma le non buone condizioni di salute del Presidente del Consiglio hanno fatto scartare questa soluzione. Le proposte si sono poi concentrate attorno al nome di Piccirilli, vicepresidente del Consiglio. Ma anche questa candidatura è stata esclusa. Si è giunti così alla designazione di Andreotti.

(A pagina 13 le notizie da Londra)

Difficile l'accordo per il Consiglio nazionale

I dorotei per la «condanna» dei dissidenti democristiani

Un'intervista del «doroteo» Piccoli, vicesegretario della DC, ha sottolineato ieri la distanza ancora esistente, a pochi giorni dal Consiglio nazionale (1. febbraio) tra le correnti. Muovendosi sul solido terreno della «inossitabilità» della DC di fronte alla «penetrazione comunista» Piccoli ha detto che, per questo alla DC spetta il privilegio di essere «accompagnata e seguita nell'interpretazione che essa dà delle situazioni politiche».

Dopo questa inedita richiesta di un'«accettazione» della politica democristiana «a scatola chiusa», Piccoli insiste e afferma il diritto della DC ad essere «compresa in talune sue scelte (anche quando toccano partiti e intergruppi)». Ciò premesso Piccoli afferma che «la DC farà il suo esame di coscienza» e presenta la direzione unitaria proposta da Rumor come una prova della «volontà di rigenerazione del partito», poiché «le vicende di dicembre hanno posto in evidenza che vi è all'interno della DC una situazione difficile, di crisi. Nascondere la realtà sarebbe un'imperdonabile errore».

Dopo avere affermato che i dirigenti non possono concedersi il lusso di perdere il senso di responsabilità, Piccoli ha confermato che il «chiarimento» deve essere: ma, ha puntualizzato, «ciò non significa che per noi i fenomeni di dissidenza cessino di essere atti riproponibili e gravemente lesivi del metodo democratico su cui si regge la vita del partito; e come tali debbono essere esplicitamente condannati». Piccoli ha poi affermato che «lo sforzo di Rumor non mira a creare una qualsiasi piattaforma unitaria: si tratta di un «recupero in cui tutti» sono necessari ma nessuno è indispensabile».

(Segue in ultima pagina)

E' stato arrestato a Genova

E' un missino parente di Fassio l'attentatore alla DC di Roma

Dalla nostra redazione GENOVA, 27. A tarda sera è trapelata a Genova la notizia dell'avvenuto identificazione del dinamitardo fascista che avrebbe fatto saltare la sede centrale della Democrazia Cristiana a Roma, il 15 novembre scorso. Si tratta di Romano Fassio, trentasette anni, domiciliato nella nostra città in via Cesare Cabella 22/D, parente del noto e omonimo armatore. Il Fassio, che si presenta innocente, è stato arrestato questa sera, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica.

Per quanto finora è dato sapere da fonte ufficiosa, le indagini avrebbero accertato la presenza a Genova di una organizzazione terroristica fascista nella quale sarebbero implicate note personalità. Gli attentati dinamitardi venivano «studati» dal presidente della organizzazione, il quale poi distribuiva i compiti alle «squadrone» di azione. Il Fassio avrebbe raggiunto Roma in aereo per compiere la «missione» che gli era stata personalmente comandata dal presidente della organizzazione terroristica. Il dossier, delle indagini pervenuto alla procura della Repubblica di Genova spiega in qual modo il Fassio avrebbe compiuto la «missione» dinamitarda nella capitale e fa il nome di dieci complici del giovane. Si sa che a carica di Romano Fassio è degli altri complici il sostituto procuratore della Repubblica avanzò l'accusa di «ricostituzione del disolto partito fascista» e di «attentati dinamitardi».

Per il solo Fassio l'accusa è anche di devastazione. Il giovane arrestato questa sera, ama atteggiarsi a «duro» del MSI. Pur abitando a Genova, egli ha avuto l'incarico di dirigere la segreteria provinciale missina di Savona, dove era giunto con il proposito di «ricercare» il partito, giudicato troppo molle nella zona del potente ligure. Il Fassio è stato eletto consigliere provinciale di Savona nella lista missina nelle elezioni del 22 novembre scorso.

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)



# Contro la grave offensiva padronale

## Duemila «ansaldini» in corteo a Genova

Annunciata la riduzione d'orario nell'azienda IRI - Usciti dalle fabbriche in sciopero i lavoratori hanno portato la protesta in Prefettura

Dalla nostra redazione

GENOVA, 27

Tutta la parte centro occidentale della città è stata semiparalizzata, stamane, da una imponente manifestazione operaia, la più forte manifestazione che si sia avuta a Genova in questi ultimi mesi, contro la politica di subordinazione delle aziende a partecipazione statale agli indirizzi economici delle grandi concentrazioni monopolistiche nazionali e straniere. Vi hanno partecipato oltre duemila lavoratori del complesso elettromeccanico Ansaldo San



GENOVA — Gli operai dell'Ansaldo San Giorgio, la grande fabbrica metallurgica dell'IRI, sono scesi in sciopero respingendo la decisione di ridurre l'orario di lavoro. Nella fotografia: la testa del grande corteo per le vie della città.

Le decisioni dell'Esecutivo

## La CGIL per l'occupazione e la ripresa economica

Al fine di contrastare l'attacco ai salari e all'occupazione e per l'immediata ripresa economica l'Esecutivo della CGIL, che ha concluso i suoi lavori, ha approvato unanimemente una serie di proposte presentate al governo e che sono state illustrate dall'on. Luciano Lama nome della segreteria confederale. Dopo aver rilevato la gravità della situazione, «che pesa in modo sempre più acuto sulle condizioni di vita e di lavoro delle masse lavoratrici», il documento approvato dall'Esecutivo della CGIL afferma «che la politica antiflazionistica seguita nel 1964 si è tradotta in uno stato di recessione senza aver contenuto l'aumento dei prezzi» e che il «processo di riorganizzazione in atto soprattutto nella grande industria si realizza attraverso una sempre maggiore ritardazione della mano d'opera e una sostanziale riduzione dei redditi di lavoro».

«L'Esecutivo chiede, altresì un esame dei piani di sviluppo delle grandi aziende, con la partecipazione dei sindacati, allo scopo di garantire i livelli di occupazione, mentre per quanto concerne le pensioni afferma l'esigenza di considerare la mensilità straordinaria già decisa come accento sui miglioramenti per il 1964, di migliorare le pensioni in atto a partire dal gennaio 1965, con versamento anticipato di sei mesi della quota migliorativa, nell'ambito della riforma del sistema pensionistico».

«Il documento sostiene poi che la ripresa del settore edilizio in gravissima crisi, data la saturazione della domanda di abitazione per i più abbienti deve essere accelerata median-

te un largo finanziamento immediato per la cooperazione edilizia ai fini della costruzione di case popolari. Per rimuovere i persistenti limiti dell'offerta di consumi fondamentali (per esempio, i prodotti zootecnici) occorre inoltre rivedere i criteri del finanziamento pubblico della agricoltura, e in particolare per il «piano verde», e sviluppare con carattere di priorità i finanziamenti alla cooperazione contadina. Il documento rivendica quindi il finanziamento dei programmi già esistenti per lo sviluppo di cantieri di rimboscimento, ampliando largamente la erogazione di fondi per opere di irrigazione oggi in grave ristagno e assicurando una priorità di finanziamento anche per la cooperazione nel settore distributivo».

Dopo aver indicato la necessità di sbloccare immediatamente i finanziamenti e i prefinanziamenti per gli enti locali allo scopo di rendere possibile la continuazione e lo sviluppo delle opere pubbliche e dei servizi sociali, l'Esecutivo confederale chiede, infine, di utilizzare la maggiore liquidità del mercato creditizio, proveniente anche dalla più favorevole situazione della bilancia dei pagamenti, per stimolare, attraverso crediti alle esportazioni e più lungo termine, lo sviluppo di rapporti commerciali soprattutto con quei paesi suscettibili di realizzare correnti devoluti e feconde di scambi con l'Italia».

in base a una legge maccartista

## Vietato a Luigi Nono l'ingresso negli USA

Era stato invitato a Boston dove sarà rappresentata l'opera del musicista italiano «Intolleranza 1960»

dal nostro corrispondente

VENEZIA, 27. Le autorità americane hanno rifiutato a Luigi Nono, in quanto comunista, il visto d'ingresso negli Stati Uniti. Il noto musicista, che si era recato a Boston per partecipare all'allestimento della propria opera «Intolleranza 1960» in programma per il 19 febbraio prossimo al teatro dell'Opera di quella città, è invece affezionato a Boston, dove ha frequentato il conservatorio di New York, dove ha studiato, insieme a Sarah Caldwell, la migliore riuscita della cultura di New York che in patria è ancora incompresa. Il musicista, che ha frequentato il conservatorio di New York, dove ha studiato, insieme a Sarah Caldwell, la migliore riuscita della cultura di New York che in patria è ancora incompresa. Il musicista, che ha frequentato il conservatorio di New York, dove ha studiato, insieme a Sarah Caldwell, la migliore riuscita della cultura di New York che in patria è ancora incompresa.

Da parte sua, Luigi Nono, che ha frequentato il conservatorio di New York, dove ha studiato, insieme a Sarah Caldwell, la migliore riuscita della cultura di New York che in patria è ancora incompresa. Il musicista, che ha frequentato il conservatorio di New York, dove ha studiato, insieme a Sarah Caldwell, la migliore riuscita della cultura di New York che in patria è ancora incompresa.

Il musicista, che ha frequentato il conservatorio di New York, dove ha studiato, insieme a Sarah Caldwell, la migliore riuscita della cultura di New York che in patria è ancora incompresa. Il musicista, che ha frequentato il conservatorio di New York, dove ha studiato, insieme a Sarah Caldwell, la migliore riuscita della cultura di New York che in patria è ancora incompresa.

Il musicista, che ha frequentato il conservatorio di New York, dove ha studiato, insieme a Sarah Caldwell, la migliore riuscita della cultura di New York che in patria è ancora incompresa. Il musicista, che ha frequentato il conservatorio di New York, dove ha studiato, insieme a Sarah Caldwell, la migliore riuscita della cultura di New York che in patria è ancora incompresa.

Rino Scalf

Il ministro vorrebbe il lavoro gratis...

## Cessato lo straordinario Poste nel caos



NAPOLI — Per risolvere il problema del lavoro straordinario, su cui riposa un terzo di tutti i servizi postali, il governo ha mandato i soldati (nella foto).

Giuseppe Tacconi

## Parziale lo sciopero alla RIV di Villar Perosa

VILLAR PEROSA, 27

Stamane alla RIV — come ieri la fabbrica di Torino — avrebbe avuto un sciopero di protesta. Ma lo sciopero è riuscito solo in parte, la grande maggioranza dei lavoratori hanno risposto in modo positivo alle richieste dei sindacati della RIV nonostante la minaccia di licenziamento che pendeva sul loro capo. Sulla volontà di battersi, hanno trionfato le ragioni di solidarietà e di intransigenza della forza di cui dispone la classe operaia unita.

Non a caso questo sciopero è stato proclamato in un momento di crisi, preceduto da cartelli e da striscioni in cui erano scritte le rivendicazioni dei lavoratori, muoveva il centro della città. Il traffico stradale, in modo molto chiaro al centro del corteo che, preceduto da cartelli e da striscioni in cui erano scritte le rivendicazioni dei lavoratori, muoveva il centro della città.

## Tremila ferrovieri in sciopero a Roma

Un forte sciopero di Tremila operai ha paralizzato ieri a Roma per mezza giornata i treni e le officine delle Ferrovie dello Stato. L'azione di sciopero è stata proclamata in un momento di crisi, preceduto da cartelli e da striscioni in cui erano scritte le rivendicazioni dei lavoratori, muoveva il centro della città.

Un forte sciopero di Tremila operai ha paralizzato ieri a Roma per mezza giornata i treni e le officine delle Ferrovie dello Stato. L'azione di sciopero è stata proclamata in un momento di crisi, preceduto da cartelli e da striscioni in cui erano scritte le rivendicazioni dei lavoratori, muoveva il centro della città.

## A borsa chiusa

Il ministro delle poste, un centro-sinistra a ruota o a cinghia, come meglio si può dire — ha autorizzato l'indifferenza di milioni di nostri ministri a ruota o a cinghia, come meglio si può dire — ha autorizzato l'indifferenza di milioni di nostri ministri a ruota o a cinghia, come meglio si può dire.

Il ministro delle poste, un centro-sinistra a ruota o a cinghia, come meglio si può dire — ha autorizzato l'indifferenza di milioni di nostri ministri a ruota o a cinghia, come meglio si può dire.



YOUSSEF BEBAWI FORNISCE LA SUA VERSIONE DEL DELITTO

«L'ho ucciso!»

mi disse Claire



Improvviso arrivo a Roma dalla Svizzera - Appuntamento in via Emilia - Gita in barca a Napoli per far sparire la pistola - Un segno sul viso e le macchie di vetriolo

Sulle scale dell'edificio di via Lazio, dove aveva sede l'ufficio di Farouk, Claire mi disse: «Vattene! Torna al tuo albergo, poi scendi in strada, in via Emilia, davanti al "Residenza" per aspettare. Quando giunge notte, che aveva quindici ore, lo strano sul viso. Le chiesi che cosa fosse successo. Mi rispose: "L'ho ucciso". Era arrabbiatissimo. Lasciammo subito Roma. A Napoli, in albergo, mi disse anche di aver ucciso il vetriolo sul viso di Farouk, per accertarsi che fosse morto».

Youssef Bewawi, dopo aver bilmente costruito una causa del delitto per la morte nella prima udienza del suo interrogatorio, ha riferito ieri con il tono calmo, e dimesso di sempre gli avvenimenti che precedettero l'omicidio. I fatti più importanti non li ha narrati in prima persona, ma ripetutamente ha moreso gli avrebbe confessato dopo aver ucciso Farouk.

«Sulle scale dell'edificio di via Lazio, dove aveva sede l'ufficio di Farouk, Claire mi disse: «Vattene! Torna al tuo albergo, poi scendi in strada, in via Emilia, davanti al "Residenza" per aspettare. Quando giunge notte, che aveva quindici ore, lo strano sul viso. Le chiesi che cosa fosse successo. Mi rispose: "L'ho ucciso". Era arrabbiatissimo. Lasciammo subito Roma. A Napoli, in albergo, mi disse anche di aver ucciso il vetriolo sul viso di Farouk, per accertarsi che fosse morto».

«Sulle scale dell'edificio di via Lazio, dove aveva sede l'ufficio di Farouk, Claire mi disse: «Vattene! Torna al tuo albergo, poi scendi in strada, in via Emilia, davanti al "Residenza" per aspettare. Quando giunge notte, che aveva quindici ore, lo strano sul viso. Le chiesi che cosa fosse successo. Mi rispose: "L'ho ucciso". Era arrabbiatissimo. Lasciammo subito Roma. A Napoli, in albergo, mi disse anche di aver ucciso il vetriolo sul viso di Farouk, per accertarsi che fosse morto».



Youssef Bewawi durante l'interrogatorio. Gli è accanto l'interprete. Alle spalle, tra gli avvocati, Giovanni Leone, difensore di Claire

Solo gli altri sulla corda

«E lei mi disse: gli ho sparato». Youssef Bewawi non ha avuto nemmeno per un momento l'espansione, la voce, il gesto di chi scaglia un sasso. Alla costruzione messa insieme, pezzo su pezzo, durante due giorni ha aggiunto questo matone incandescente. L'architrave anzi, con la stessa pacatezza, lo stesso tono sommesso, sciolto quasi.

«Non voglio più vederlo»

«Non voglio più vederlo». Youssef Bewawi, in un momento di estrema tensione, ha detto queste parole rivolte al giudice istruttore. Il suo viso era pallido, le mani sudate. Aveva l'impressione di essere in un limbo, di non appartenere a questo mondo.

«Gli ho sparato alle spalle»

«Gli ho sparato alle spalle». Youssef Bewawi, in un momento di estrema tensione, ha detto queste parole rivolte al giudice istruttore. Il suo viso era pallido, le mani sudate. Aveva l'impressione di essere in un limbo, di non appartenere a questo mondo.

«Non voglio più vederlo»

«Non voglio più vederlo». Youssef Bewawi, in un momento di estrema tensione, ha detto queste parole rivolte al giudice istruttore. Il suo viso era pallido, le mani sudate. Aveva l'impressione di essere in un limbo, di non appartenere a questo mondo.

79 farmacisti denunciati a Milano

Numerosi rinvii a giudizio

Troppo pericolosa la cura dimagrante

Conclusa l'istruttoria per il «caso Tandoy»

79 farmacisti denunciati a Milano

Numerosi rinvii a giudizio

Troppo pericolosa la cura dimagrante

Conclusa l'istruttoria per il «caso Tandoy»

Consulto di esperti a Pisa

Se la torre pende la colpa è del terreno

Oggi la relazione del prof. Colonnetti

Dal nostro inviato

Domani tuona a Pisa, 27. Colonnetti, il professor Colonnetti, è invitato per le 11,30 alla riunione della commissione tecnica che deve studiare i problemi connessi alla manutenzione straordinaria della Torre di Pisa; bisogna dire che un primo punto in suo vantaggio, l'anciano studioso lo ha sostenuto: tutti concordano ora, col fatto che non è la Torre, di per sé, in pericolo, ma il terreno che si presenta malfermo.

Insomma, punto e da capo. Qui non ci sono ancora i soldi per la commissione e si vorrebbe già parlare di fase esecutiva, per salutare la Torre. Sempre che si voglia davvero salvarla.

Edgardo Pellegrini

Aggravate le condizioni di salute del prof. Ippolito



Si è appreso ieri da una notizia che il professor Felice Ippolito, ricoverato nella clinica otorinolaringoiatrica del Policlinico romano, ha subito recentemente un intervento chirurgico all'orecchio, a rifiutato il cibo, ieri, a pranzo come a cena, ed è apparso in condizioni di particolare prostrazione nervosa, per cui l'Autorità giudiziaria ha ordinato una ulteriore visita fiscale.

Si sapeva già che il professor Ippolito è affetto da una sindrome organica che probabilmente connessa con il disagio provocato dalla malattia dell'orecchio, che ha menomato il senso dell'equilibrio, tanto che il degenere sarebbe in grado attualmente di camminare senza aiuto. In questo senso il medico fiscale, professor Filipo, che ha personalmente eseguito l'intervento all'orecchio, ha riferito il 17 dicembre scorso all'Autorità Giudiziaria, allegando anche la diagnosi neurologica del professor Gozzano. D'altra parte il disagio che la contenzione di più fattori morbosi causa al paziente risulta accentratissimo, da alcuni giorni, dal fatto che la sera un edematoso attorno alla persona è stata raddoppiata, fino a essere esercitata da sei carabinieri per ciascuno turno, due nella camera e quattro fuori, per tutte le ventiquattr'ore. Sembra che proprio tale misura abbia provocato le reazioni sopra riferite da parte del professor Ippolito.

Al ministro Interrogazione comunista sull'ergastolano innocente

Venezia Vaporetto lesiona il palazzo Moro Lin

Interrogazione comunista sull'ergastolano innocente

Venezia Vaporetto lesiona il palazzo Moro Lin

«No» di Tremelloni alla Commissione Finanze

# Ancora rinviata la «fifty-fifty»

Contemporaneamente Corona assicurava Onesti sull'approvazione della legge per la nuova spartizione dei proventi del Totocalcio

La Commissione finanze e tesoro della Camera in sede referente, accettando una richiesta del ministro Tremelloni appoggiata dai commissari del Psi e avversata dai nostri compagni, ha insabbiato ieri, ancora una volta, il progetto di legge (che va sotto il nome di «fifty-fifty») per una ripartizione dei proventi del Totocalcio più favorevole al Coni.

Contemporaneamente, in alta sede, il ministro Corona riceve l'avv. Onesti e il dr. Saini per illustrare loro la parte del «Programma quinquennale» che si riferisce allo sport, assicurava ai due dirigenti del Coni una rapida approvazione della legge del «fifty-fifty» e li informava del «vivo interesse al riguardo manifestato dallo stesso

Il progetto è pronto per l'approvazione

## Puri-«pro»: separazione in vista

Rodoni ha mantenuto la promessa (fatta al congresso dell'UCI prima o della FCI) di presentare un progetto di statuto per separare il ciclismo professionistico da quello dilettantistico. Il progetto infatti è pronto (ci hanno lavorato Rodoni, Magnani, Conca, e Paciarelli) e di esso si conoscono già le linee generali. Le novità possono così sintetizzarsi: i dilettanti saranno inquadrati nella FIA (Federazione Internazionale Amatori Ciclisti) mentre i professionisti faranno capo alla FIC (Federazione Internazionale Ciclistica Professionisti). Spetterà alla FIA il controllo di tutta l'attività del settore dilettantistico e sarà la FIC l'organismo ufficialmente aderente al CIO (Comitato Internazionale Olimpico); anche le decisioni relative ai campionati mondiali dei dilettanti saranno prese dalla FIA con piena autonomia, per cui potrà succedere che i mondiali dei dilettanti possano svolgersi in località diversa da quelli dei professionisti. La FIA sarà presieduta dal presidente dell'UCI, mentre eleggerà autonomamente il suo Congresso annuale (da 1 a 4 vice-presidenti) e il Comitato direttivo. Analogamente alla federazione dilettantistica, anche la FIC eleggerà nel suo Congresso annuale (da 1 a 4 vice-presidenti) e tre vice-presidenti e sei consiglieri (di cui uno almeno di estraneo al ciclismo) e il suo organo di governo. Il progetto venne rinviato anziché respinto come si voleva.

Eugenio Bomboni

pi. s.

# Altri 35 giocatori inglesi sotto processo?

Interessante riunione al Palazzetto

## Galli domina Robledo Pari Santini e Fiori

Vittorie di Golfarini e Gabanetti su Rota e Locorotondo

Riunione interessante tanto sul piano tecnico che sul terreno spettacolare ieri sera al Palazzetto dello sport. Tutti i protagonisti impegnati nei combattimenti della serata hanno dato il meglio delle loro possibilità ed il pubblico è rimasto soddisfatto. Soddisfatto invece rimase il castiglione della ITOS, che quando è andato a tirare le somme si è accorto che gli mancavano quasi due milioni per pareggiare i conti. I «partiti» della boxe non hanno creduto nella novità del cartellone, ma, stavolta, davvero gli assenti hanno avuto torto, hanno perduto una spettacolo che non sempre si vede sul ring del Palazzetto. E la ITOS se è vero che ha rimesso un paio di milioni è pur vero che ha «seminato» nel giro di una serata i pugili commoventi, Golfarini, Gabanetti, Rota, per non dire di Galli e Santini, autori ieri sera di brillanti combattimenti, merlano di essere rivisti e possono benissimo figurare sul cartellone della prossima riunione al Palazzetto nel più importanti match di contorno.

Ma vediamo alla riunione di ieri sera. In «apertura» Giancarlo Annibaldi ha battuto Simbulia per ferita alla seconda ripresa, poi Calandro si è imposto di misura a Cassandrà al termine di un ripreso combattissimo, quindi il debuttante Golfarini ha superato ai punti il milanese Rota; il match ha riscosso più volte gli applausi del pubblico per la sua vivacità e per l'alto ritmo al quale è stato combattuto. Più mobile Golfarini ha messo a segno un maggior numero di colpi, mentre Rota ha risposto con destri e sinistri in linea che hanno spesso raggiunto il volto del livornese. La boxe di Golfarini è brillante, veloce specialmente sulle braccia (ma anche sulle gambe) il ragazzo si muove con rapidità e continua con assai apprezzabile in questi tempi (ma la sua guardia bassa lo lascia esposto a troppi colpi e quello di «coprirsi» è un problema che il buon Remo deve porci subito se vuole avere fra i «pro» una lunga carriera. Rota è un ragazzo che boxa bene in linea e guarda al nodo piuttosto che allo spettacolo; la sua boxe comunque è apprezzabile e redditizia.

Nel quarto incontro della serata Gabanetti e Locorotondo hanno dato vita a sei riprese tiratissime che hanno visto prevalere il brecciano in virtù della sua più chiara visione del combattimento. Locorotondo, infatti, ha commesso il grave errore di accettare sempre gli scambi (in cui ha avuto regolarmente la peggio) anziché far valere il suo maggiore allungo e la migliore impostazione tecnica. Tommaso Galli, nel sottocollo, ha vinto tutte e dieci le riprese contro lo spagnolo Robledo, quest

Enrico Venturi

## Sport-flash

Giardello-Robinson per il titolo mondiale?

L'americano Joey Giardello, campione del mondo dei medi, ha ricevuto due offerte di 75.000 dollari (oltre 66 milioni di lire) per mettere in palio il titolo contro Itay e Sugar Robinson; firmerà il contratto con l'organizzatore che per prima gli verserà la garanzia, secondo quanto ha dichiarato il suo consigliere Arnoldo Giovannetti.

Marielle Goitschel vince a St. Gervais

La francese Marielle Goitschel ha vinto lo slalom speciale del G.P. Gervais conclusosi con un autentico trionfo delle ragazze francesi (cinque ragazze di Francia nei primi otto posti). Ecco la classifica: 1) Marielle Goitschel (Francia) 78+83 (161.60-17.43); 2) Anne Famose (Francia) 78+98 (167.37-21); 3) Heidi Bleib, (Germania ovest) 80+68 (149.38-28.70); 4) Traudi Hecher, (Austria) 80+83

Bob a 4: Austria e Canada le più veloci

L'equipaggio austriaco guidato da Hofer e quello canadese del campione mondiale uscente Emery hanno ottenuto nelle prove odierne per 4 mondiali di bob a 4 (che cominciano sabato) il miglior tempo scendendo sul 102 metri in 1'09"02. Il terzo miglior tempo è stato della Germania n. 2 in 1'20"0; l'Italia 1 di De Zordo ha ottenuto il settimo tempo (1'20"42) e l'Italia 2 di Rualti il tredicesimo tempo in 1'29"76.

Domenica in T.V. il G.P. d'Amérique

La Rai trasmetterà domenica prossima la radiocronaca del Grand Prix d'Amérique, in programma all'ippodromo di Vincennes a Parigi. La radiocronaca sarà trasmessa alle ore 18 circa dalle stazioni del secondo programma, nel corso di «Musica e sport». La corsa sarà trasmessa anche in televisione, in Eurovisione, nel corso del «Pomeriggio sportivo TV». Telecronista: Alberto Giulio.

Nostro servizio LONDRA, 27

Mentre si parla ancora del processo conclusosi ieri con severe condanne a carico dei dieci calciatori inglesi imputati di aver «truccato» i risultati delle partite, oggi un'altra sensazionale notizia è venuta ad alimentare le fiamme della polemica: la polizia ha rivelato infatti che altri 35 calciatori possono essere incriminati di truffa e corruzione per aver alterato i risultati di alcune partite ed aver favorito così la banda delle scommesse.

Il nuovo «corso» disciplinare

## A Canè 5 giornate 2 a De Sisti

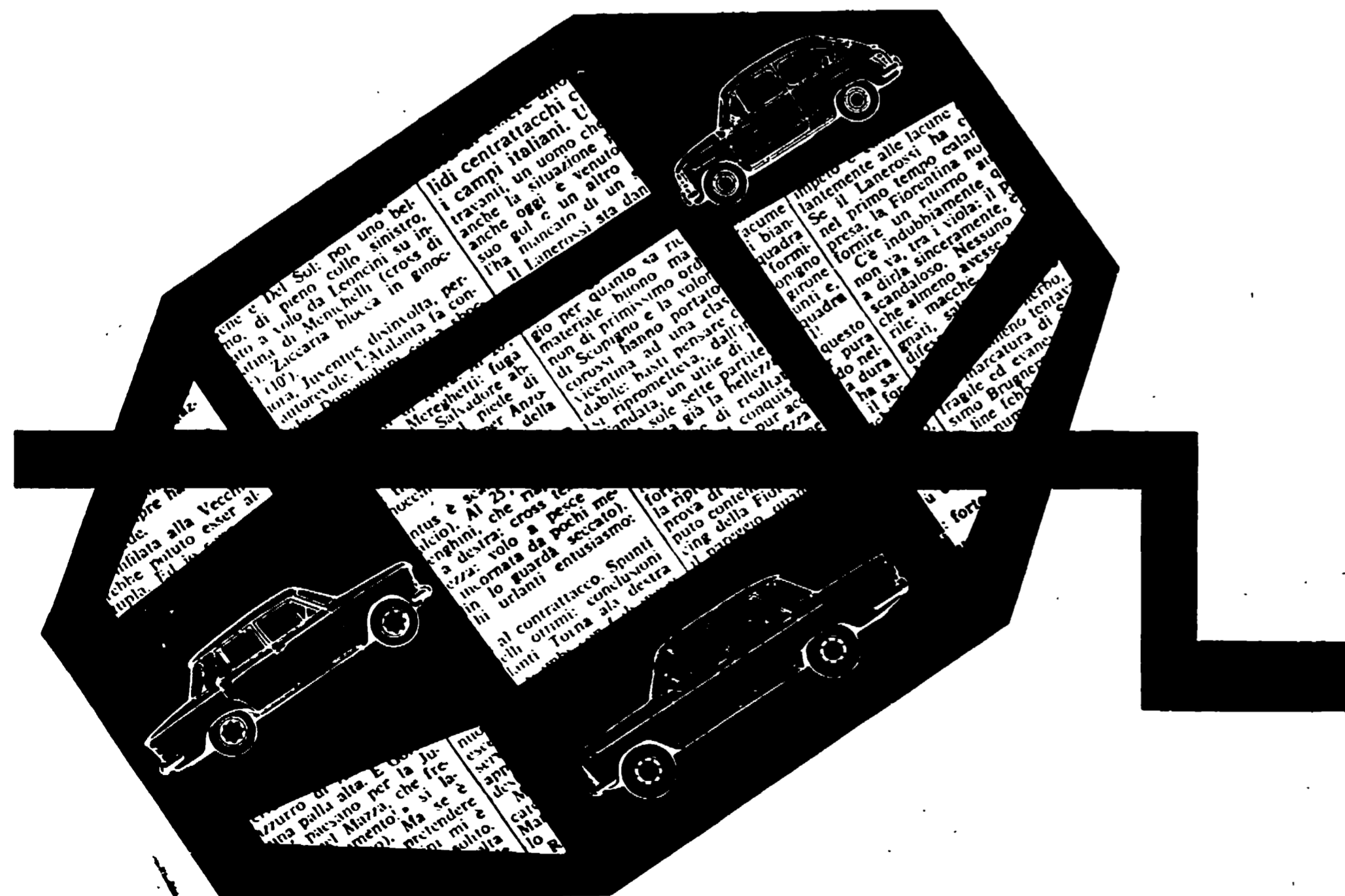
MILANO, 27. Il giudice sportivo della Lega ha oggi inaugurato il nuovo «corso» disciplinare stabilito da Franchi (quadruplicato di tutte le pene) attribuendo cinque giornate di squalifica al giocatore del Napoli Canè che domenica a Bari si è preso a pugni con due avversari (pare che sia stato provocato dal portiere che gli ha tirato il pallone in faccia). Strano però che non siano stati perseguiti anche coloro che hanno fatto a pugni con Canè; è strano che non si parli di Panzanato il quale sempre a Bari ha messo k.o. un «raccattapalle!». Proseguiamo. Per comportamento irregolare verso l'arbitro è stato squalificato per due giornate Bernaldi del Monza, mentre De Sisti della Roma è stato squalificato per due giornate per aver proferito una frase offensiva verso l'arbitro (catturata da un segnalatore) mentre rientrava negli spogliatoi al termine della gara. Quarto e ultimo squalificato della giornata Di Bari (Verona) per proteste nei confronti dell'arbitro.

## Gonzales batte Griffith

HOUSTON, 27. L'americano Emile Griffith, campione mondiale del medio-leggero, è stato battuto al punto dai connazionali Manuel Gonzales, classificato al terzo posto nelle gradinate mondiali della categoria in un incontro non volevole per il titolo.

Jim Gunther

# E' per voi il GRANDE CONCORSO DEL LETTORE



## Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

Il nostro giornale, con altri importanti quotidiani italiani, inizia un concorso di sicuro vostro interesse. A partire da giovedì 4 febbraio 1965 e per la durata di 12 settimane ogni giorno verrà pubblicato un tagliando-questionario da riempirsi e da spedire, incollato su cartolina postale, alla Amministrazione del nostro giornale. Potrete così partecipare alla estrazione quotidiana di un'auto FIAT.

Il primo tagliando sarà pubblicato il 4 febbraio. La prima estrazione avverrà giovedì 18 febbraio 1965 e ogni giovedì successivo avranno luogo le altre. Alla presenza di un rappresentante del Ministero delle Finanze, saranno estratti a Roma presso la sede della Federazione Italiana Editori Giornali, i nomi di sei giornali (uno per ogni giorno della settimana). Il venerdì successivo, presso l'Amministrazione di ciascuno dei sei giornali sorteggiati si effettuerà, con le garanzie previste dalla Legge, l'estrazione dei nomi dei sei fortunati lettori.

Il nome dei quotidiani estratti, del tipo di auto posta in palio, e quello dei vincitori dei premi della settimana saranno pubblicati nel numero della domenica successiva all'estrazione per i quotidiani del mattino, mentre per i quotidiani del pomeriggio e quelli sportivi la pubblicazione avverrà il lunedì. Ogni lettore potrà partecipare al concorso inviando ogni giorno uno o più tagliandi della stessa data.



500-600-850  
1100-1300-1500  
1800-2300

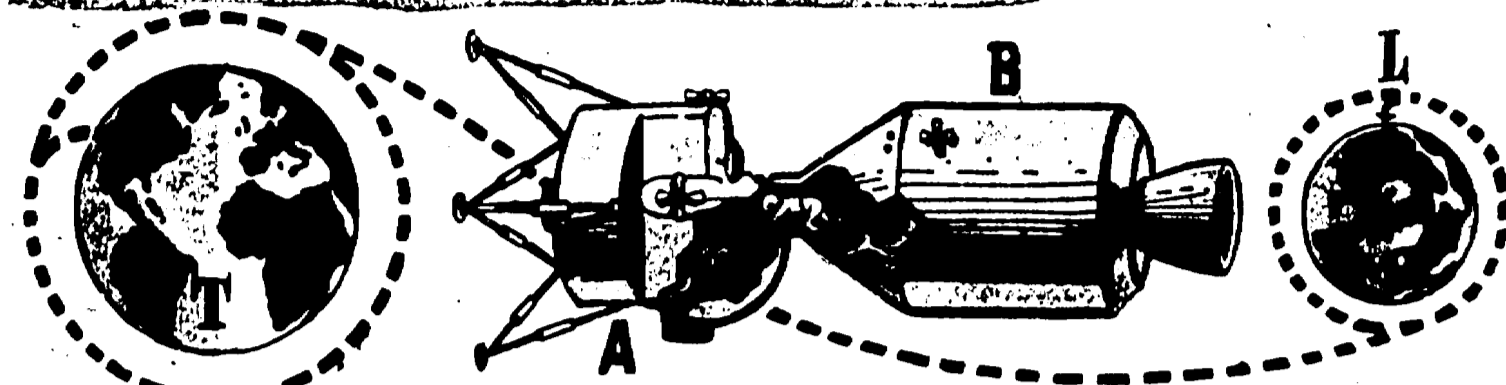
# LA CONQUISTA DELLA LUNA

Questa tavola illustra alcune fasi del progetto americano « APOLLO » che dovrebbe portare, nel 1970, due uomini sulla Luna.

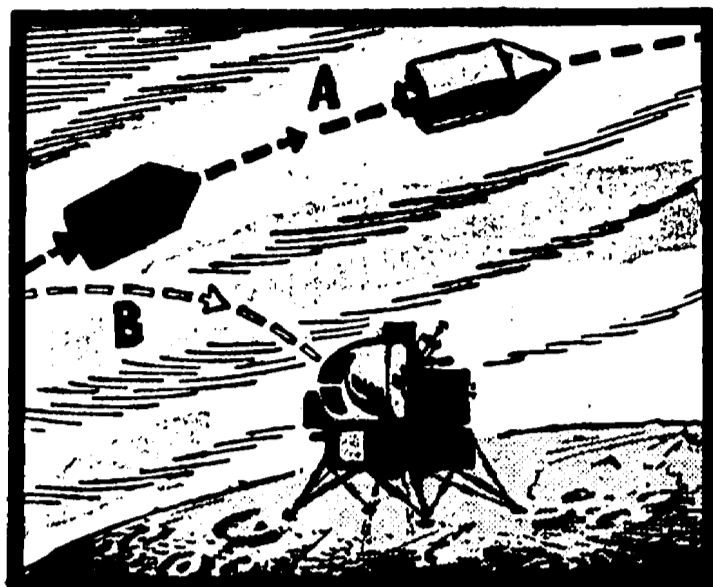
Tre astronauti a bordo della capsula « APOLLO » verranno messi in un'orbita terrestre da un missile « SATURN 5 » a tre stadi. Il primo stadio svilupperà una potenza di 3.400 t. e

servirà per il distacco da terra. Il secondo stadio, con le sue 454 t., piazzerà in orbita il terzo stadio del peso di 1.140 kg., la capsula « APOLLO » con il suo complesso di propulsione per un peso totale di 14.480 kg. e il veicolo lunare che pesa 11.340 kg. Dopo qualche rotazione intorno alla terra il motore del terzo stadio

verrà acceso e inizierà il viaggio verso la Luna. Il terzo stadio farà raggiungere all'« APOLLO » in 8 minuti di propulsione, la velocità di 11 metri al secondo, sufficiente a vincere l'attrazione terrestre, e a portare l'« APOLLO » stesso in prossimità della Luna.



Dopo aver raggiunto la velocità necessaria, l'« APOLLO » si libererà del terzo stadio, poi, solidale col suo complesso propulsivo B, ruoterà di 180° e si unirà al veicolo lunare A, dove passeranno due astronauti per controllare tutti gli strumenti di bordo.



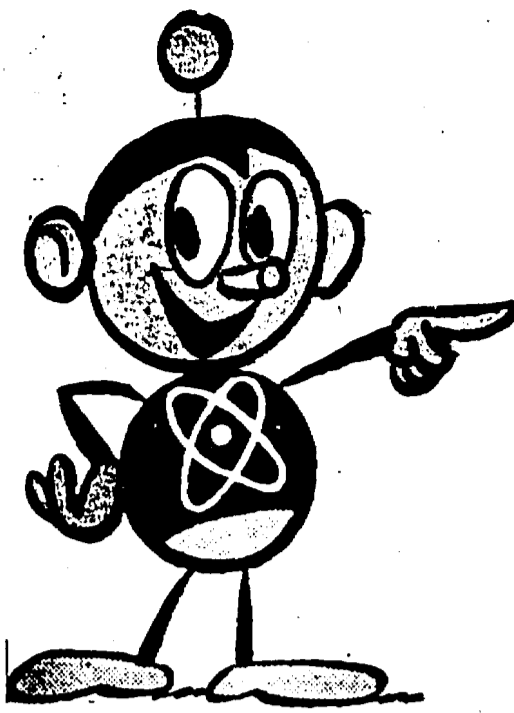
Dopo circa tre giorni e mezzo dalla partenza, l'« APOLLO » si stabilizza su un'orbita lunare. Due astronauti prendono posto nel veicolo destinato a scendere sulla Luna. Questo si distacca e comincia il suo « allunaggio », frenando la velocità con un motore-razzo e controllando la traiettoria con una serie di getti stabilizzatori. Il veicolo toccherà il suolo alla velocità di 3 m/sec.



Dopo circa 24 ore di soggiorno sul suolo lunare, durante il quale, a turno, i due astronauti avranno compiuto le loro missioni di ricerca scientifica, il veicolo decollerà distaccandosi dalla sua « base » e si avvierà incontro all'« APOLLO » che attende in orbita con un astronauta a bordo.

Lo schema N. 1 rappresenta il momento d'incontro fra l'« APOLLO » (A) e la traiettoria (B) del veicolo lunare alitato. Tornati i due astronauti nella capsula « APOLLO », il veicolo lunare sarà abbandonato e verrà acceso il motore razzo del complesso di propulsione per il viaggio verso la Terra. Nello schema N. 2 vediamo la capsula « APOLLO » che, distaccata dal suo complesso di propulsione che rimane in orbita terrestre, ruota di 180° e inizia la sua discesa verso la Terra. A circa 15 mila metri d'altezza l'« APOLLO » prenderà la parte superiore del cono. A 7.500 metri

un paracadute-estrattore trarrà dal loro involucro tre grandi paracadute che si apriranno a 4.500 metri. Così, dopo un viaggio di poco più di una settimana, la capsula « APOLLO » prenderà il terreno in qualche parte del Texas.



IN QUESTO NUMERO  
LA DILIGENZA FANTASMA (cineromanzo completo)

# il PIONIERE

Supplemento del giovedì dell'Unità

**LA CITTÀ DEI ROBOT**

RAM VENE GETTATO IN UNA CELLA.....

EH! ASPETTATE UN MOMENTO!

È IMPOSSIBILE RAGIONARE CON QUESTI AUTOMI...

...E TU CHE HAI? TI SENTI MALE? SEI UBRIACO?

MA È MORTO?!

ALTO! AIUTO!

UNA DONNA... LA STESSA CHE AVEVO GIÀ UDITO.

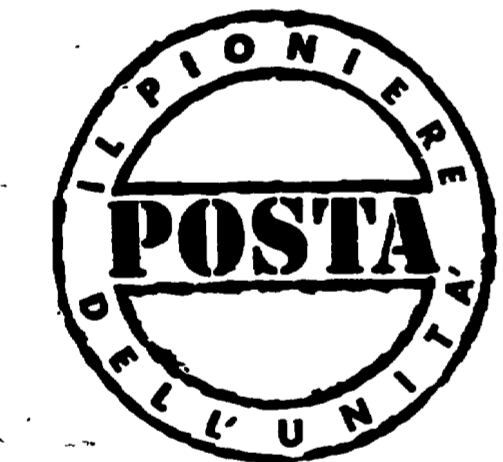
IMPUGNATA LA PISTOLA CHE ERA RIUSCITO A PROCURARSI.....

TEZZO ANZICHÉ ABBASTIA TITO QUE...

DI SCHELE... NELL'ALTRA... QUESTO... MORTO DI FAME E DI SETE... EVIDENTEMENTE GLI AUTOMI-POLIZIOTTO ARRESTANO LA GENTE E POI LASCIANO QUI, IN ATTESA DEL GIUDICE... MA NON V'È PIÙ ALCUN GIUDICE!

Segue a pagina 2

**LA CITTA' DEI ROBOT** In una città abbandonata per la pioggia di polvere radioattiva, tutto continua a funzionare, diretto da una perfetta centrale elettronica. Persino le artiglierie automatiche continuano a sparare contro gli aerei che la bombardano. Ma la città è deserta, evacuata dalla popolazione. Un ragazzo, Ram Teen, intende però recarvisi. Un uomo della banda Morton cerca di impedirglielo: la banda, infatti, intende far saltare la centrale per svaligiare la città. Ma Ram riesce a fuggire e raggiungere l'abitato, dove dei robot ancora funzionano come se nulla fosse accaduto.



**L'ANNO LUCE E L'IMMENSITA' DELL'UNIVERSO**  
Quanti chilometri misura un anno-luce? (Aglide Melloni, Molinella).  
Vorrei conoscere il significato della parola anno-luce. (Donatello De Filippis, Isernia).

Un anno-luce è la distanza che la luce percorre in un anno. Il conto lo potete fare da voi, se percorre 300.000 Km. in un secondo e che in un giorno vi sono 24 ore di 60 minuti prima, a loro volta di 60 minuti secondi (24 x 60 x 60 secondi in un giorno). Si considera per comodità di calcolo l'anno medio di 365 giorni e si ottiene il bel numero di 9.460.000.000.000 chilometri (nove trilioni quattrocento sessanta miliardi di chilometri). Si tratta di una distanza enorme se confrontata alle comuni grandezze terrestri, ma abbastanza pic-

colosa se confrontata alle distanze che si misurano in astronomia.  
Pensate, ad esempio, che gli strumenti più potenti permettono agli astronomi di scrutare lo spazio fino a due miliardi di anni luce e che oltre quel limite ci sono altri sistemi di stelle come vedete, l'anno-luce, che sembra tanto grande riferito alle nostre abituali misure terrestri — e anche alle dimensioni del nostro sistema solare — è ben piccola cosa in confronto all'immensità dello Universo.

**LA LEZIONE DI RELIGIONE**  
Pochi mesi or sono lessi sul Pioniere che, chi a scuola non vuole fare la religione, deve scrivere al Preside su un foglio di carta semplice che non intende frequentarla. Io per i ragazzi da noi, ma dai ragazzi in accordo con i loro genitori. Tanto più che la religione è un fatto che non può essere ignorato. Per questo, questa richiesta: primo punto perché quando entra il pro-

fessore di religione la classe grida e il prete dà la colpa a me. Così un giorno egli mi prese e mi portò dal Preside che mandò a chiamare mio padre. Il secondo punto riguarda la condotta, cioè egli scrive sempre note sul registro e penso che possano essere sulla condotta. Un giorno io e un mio compagno andammo dal Preside dicendogli di non voler frequentare la religione, ma il preside ci disse che noi eravamo troppo piccoli e che i padri dovevano venire a scuola a fare la carta scritta l'ho detto a mio padre ma lui ha detto di no. E' vero che mio padre deve far come mi ha consigliato il Preside? (Felice Manna, Anagni).

Come ho scritto altre volte, l'esonerazione dalle lezioni di religione deve essere richiesta per iscritto al Preside dell'Istituto dal padre o dalla madre dell'atletta. I tuoi genitori, hanno pieno diritto di richiederlo o no, e nessuno può sindacare le loro decisioni. Quanto al tuo Preside, egli ha perfettamente ragione: queste decisioni non possono essere prese dai ragazzi da soli, ma dai ragazzi in accordo con i loro genitori. Tanto più che la religione è un fatto che non può essere ignorato. Per questo, questa richiesta: primo punto perché quando entra il pro-

Indirizzare le lettere a: «L'AMICO DEL GIOVEDI'»  
Pioniere dell'Unità - Via dei Taurini 19 - Roma

nato a scuola, fai malissimo a scuola ci si deve comportare bene, in tutte le ore di studio, compresa perciò quella di religione, anche se non si è d'accordo con ciò che dice l'insegnante incaricato di questa materia. Si possono chiedere spiegazioni, si possono portare le proprie ragioni, ma sempre con educazione e serietà, oppure, appunto, ci si fa esonerare, ma con il consenso dei genitori e per ragioni valide e non per eritare un cattivo rotolo in condotta.

**AIUTATE UN'AMICA**  
Ho quindici anni e ho avuto sempre una passione per lo studio, ma date le condizioni della mia famiglia, non ho potuto realizzare questo desiderio. Leggo molto perché so che così si imparano tante cose. Prima facevo la parrucchiera, un lavoro che mi piaceva molto, ma in seguito a un'operazione all'anca per una lussazione, ho dovuto lasciare quel lavoro. Ora faccio la sartina in un laboratorio di confezione, ma, chi mi non sono contenta. Ho letto la lettera di Anna Cori e vorrei mandarle del libro, solo in prestito, però, perché amo molto la mia biblioteca. Ora vorrei chiedere un favore agli amici. Poiché amo molto la pittura, desidero ricevere qualche avanzo di tubetto di colori a tempera, anche quasi vuoti. Sarei molto grata a chi me li manderà. (Stefania Vischi, via Eridania, n. 27, Stientia, Rovigo).

**IN BREVE PER...**  
DANIELA GETANI (San Miniano Basso). Sei il tuo papà è già abbonato all'Unità e la ricevevi quando tutti i giorni, e esdentamente, mi scrive che tu faccia un abbonamento all'Unità del giovedì! Grazie per le belle parole che hai avuto per il giornale.  
GIOVANNI BORGOGNI di Peretola. L'abbonamento annuo all'Unità dà diritto a ricevere anche il numero che l'Unità del giovedì con il Pioniere.  
FULVIO PANIA, di Genova. Quei bollini andavano

buonissimi. Altri lettori ci avevano già segnalato la differenza di colore e lo riprovo a suo tempo ad alcuni di essi precisando appunto la ragione per cui erano diversi. Se non si ho risposto direttamente è stato perché avevo già trattato l'argomento. Grazie per le osservazioni sul giornale che terremo presenti.  
STEFANO MANCINI di Ponte a Elsa, che chiede notizie sulla Cecoslovacchia scrive alla Associazione Italiana Cecoslovacchia via Crescenzo 91, Roma.  
**CANCA DEL PIONIERE**  
FERNANDO MOSCA (Collembrolo) L. 500.  
A Fernando un caro saluto per le belle, sincere parole con le quali ha accompagnato la sua offerta.  
LOREDANA RICCARDI (Grottaferrata) L. 500.  
MIRIAM CATTANI (Reggio Emilia) L. 500.  
CESARE CESARI (S. Giovanni in Persiceto) L. 500.  
ALBERTO PAPPINI (Campo Tizzoro) L. 500.  
A tutti, un affettuoso ringraziamento per il simpatico gesto di attaccamento al loro giornale.  
L'amico del giovedì

**GIOCHI**

4	2	3	4	5	6
1					
10			44		
42		43			14
	45				
46				47	
18				49	
20			24		
22		23			
	24				25
26	27				28
	29				
31			32		
			33		

**ORIZZONTALI:** 1) Sulla testa del gallo; 7) Rincorsa; 8) Lo adopero la mannaia in cucina; 10) Colpevole; 11) Ex; 12) Dentro; 13) Il nostro pianeta; 15) Formano l'elica dell'elicottero; 16) Recipiente in cantina; 17) Sigla di Caserta; 18) Si coltiva nell'orto; 19) Un po' di ronzio; 20) Parte dell'aereo; 21) Rilever per animali; 22) Condizionale; 23) Conosciuti; 24) Costosa e amata; 25) Cinesco; 26) Taranto; 28) Istituto Nazionale delle Assicurazioni; 30) Tre lettere del dialetto; 31) Intorno abbreviato; 32) Mettere insieme (tr.); 33) Che hanno.  
**VERTICALI:** 1) Fa dolere i denti; 2) E' niente a Parigi; 3) Vuole del verbo essere; 4) Sua Eccellenza; 5) Fare, operare; 6) Etimologia; 7) Fiume della Svizzera; 8) Buca profonda; 9) Gale, alcega; 10) Per i fumatori; 11) Queste; 12) Saldi di rotazione; 13) Grossa lima; 14) Una parte di pagamento; 15) Un fumante; 16) E' l'uscia di natura; 17) Recinto; 18) Vercelli artigiano; 19) Sintomo abbreviato; 20) Abito da cerimonia; 21) Fiume della Svizzera; 22) Articolo maschile; 23) Un due senza la consonante.  
(La soluzione al prossimo numero).

Triolo fluente

4	S	T	I			
2		S	T	I		
3			S	T	I	
4				S	T	I
5					S	T
6						S
7						

1) Fare un contratto; 2) Di Asti; 3) Gettare nel cestino, tra le carte inutili; 4) Fanottiere; 5) Sottocurato; 6) Confusione; 7) Studiosi o zelanti d'igiene.

**Che disordine!**  
Cercate di riordinare tutte queste parole unendole due a due. Per esempio: 1) Fanottiere, 2) Sottocurato, 3) Studiosi, 4) Zanetti d'igiene, eccetera.  
VANO STELLA MUGHIETTO PRATO PER CIELO NIDO DISCO PASSERO MUCCA PIROSCA AFRZO ZOC CANARINI SCIMMIA FIORE ORO BIBLIOTECA TANA LIBRO GABBA.

**SOLUZIONI**  
Cruciverba pubblicato sul N. 3:  
**ORIZZONTALI:** 1) Grano, 5) Sa-guina, 12) Uovo, 13) Coscio, 14) Cima, 19) RA, 20) Colina, 21) Cona, 22) Piatto, 23) Contro, 25) Arago-gona, 27) Casta, 28) Riposo, 29) Mesto, 30) Me, 31) Opera, 32) Con-fo, 33) Ras, 34) Baro, 35) Costo, 36) Mare, 37) Ire, 38) Certo, 39) Veti, 40) En, 41) Dotto, 42) Con-tar, 44) Cetri, 45) Nallo, 46) Au-tore, 48) Colto, 49) TT, 50) Giro, 51) Sarai, 52) Tot, 53) Los, 54) Obvato, 55) Roma.  
**VERTICALI:** 1) Guardarobiera, 2) Roma, 3) Avo, 4) No, 5) So-mma, 6) Anni, 7) Gioia, 8) Cui, 9) CE, 10) Aminta, 11) Isa, 13) Colo-nio, 15) Amar, 17) Glosa, 18) Cinto, 20) Vittore, 21) Ratto, 22) Pa-pere, 23) Casto, 24) Obese, 25) Riparo, 27) Vento, 28) Mesto, 30) Maria, 32) Corti, 33) Ratto, 35) Cera, 36) Menta, 38) Correo, 39) Vetti, 41) Dior, 42) Colar, 43) Ret-tor, 44) Crav, 45) Mova, 47) Gioi-ello, 48) CAR, 49) Ten, 51) Se, 52) To-







Richieste di corrispondenti

Dall'Italia LA ROSA, velle... DALL'UGHERIA... DALL'FRANCIA... DALL'BRASILE... DALLA ROMANIA...

DALL'FRANCIA... DALL'BRASILE... DALLA ROMANIA... DALL'FRANCIA... DALL'BRASILE... DALLA ROMANIA...

DALL'FRANCIA... DALL'BRASILE... DALLA ROMANIA... DALL'FRANCIA... DALL'BRASILE... DALLA ROMANIA...

DALL'FRANCIA... DALL'BRASILE... DALLA ROMANIA... DALL'FRANCIA... DALL'BRASILE... DALLA ROMANIA...

DALL'FRANCIA... DALL'BRASILE... DALLA ROMANIA... DALL'FRANCIA... DALL'BRASILE... DALLA ROMANIA...

CIRCOLI DI AMICI

SENZA NOME... IL TELEGRAFO DEGLI... GIANGARLO E ROBERTO... DALL'FRANCIA... DALL'BRASILE... DALLA ROMANIA...

IL TELEGRAFO DEGLI... GIANGARLO E ROBERTO... DALL'FRANCIA... DALL'BRASILE... DALLA ROMANIA...

IL TELEGRAFO DEGLI... GIANGARLO E ROBERTO... DALL'FRANCIA... DALL'BRASILE... DALLA ROMANIA...

IL TELEGRAFO DEGLI... GIANGARLO E ROBERTO... DALL'FRANCIA... DALL'BRASILE... DALLA ROMANIA...

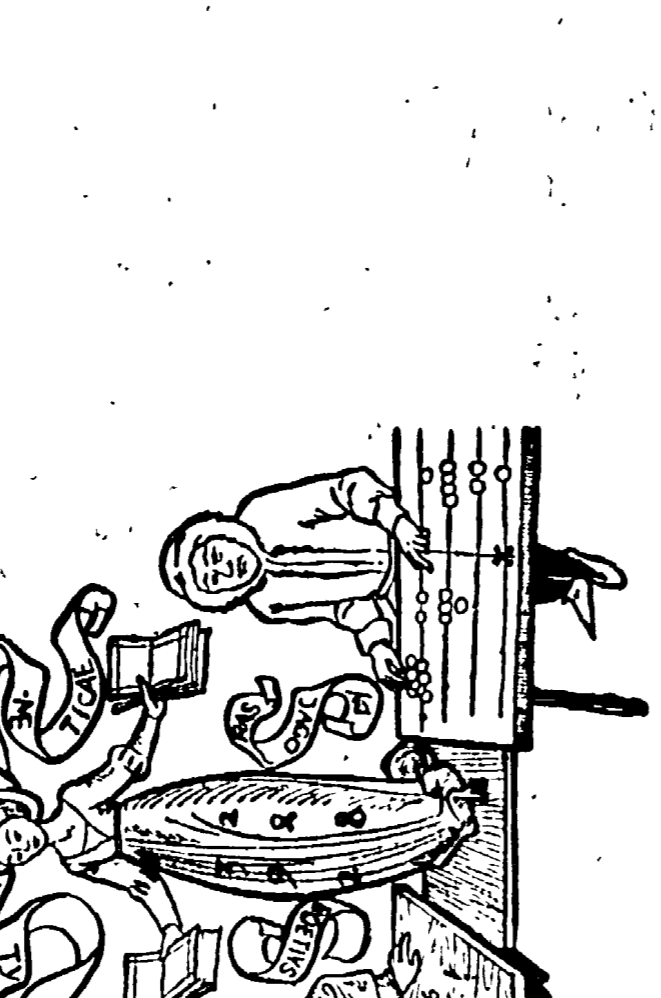
IL TELEGRAFO DEGLI... GIANGARLO E ROBERTO... DALL'FRANCIA... DALL'BRASILE... DALLA ROMANIA...

L'AVVENTUROSA STORIA DELL'UOMO

Table with 10 columns and 10 rows of numbers. Column 1: 1-10. Column 2: 2-10. Column 3: 3-10. Column 4: 4-10. Column 5: 5-10. Column 6: 6-10. Column 7: 7-10. Column 8: 8-10. Column 9: 9-10. Column 10: 10-10.

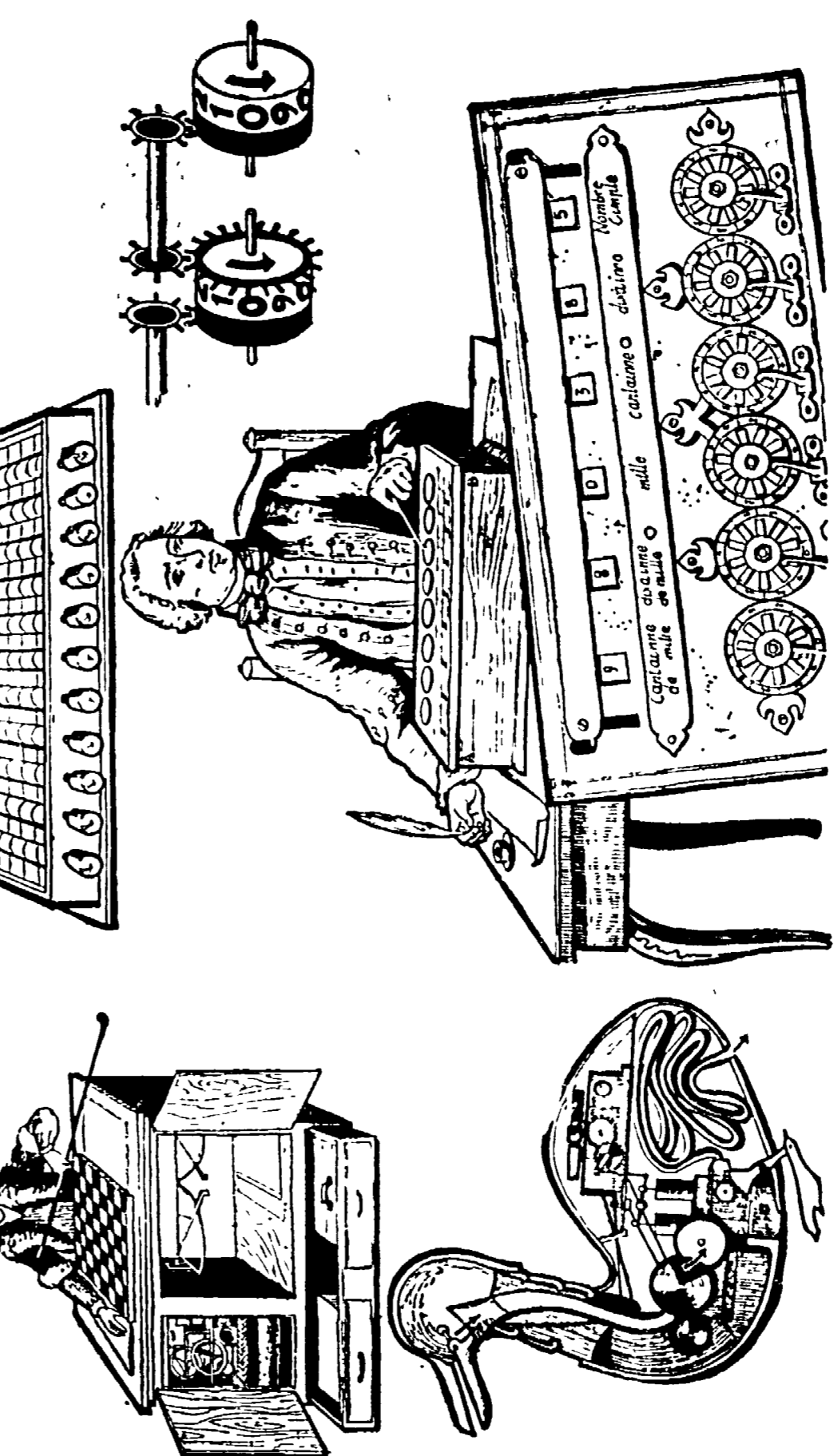
MACCHINE CALCOLATRICI

Grande importanza per lo sviluppo generale della scienza hanno i progressi compiuti nel campo della matematica, che consentono di affrontare nuovi tipi di problemi...

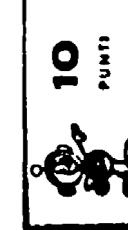


Assai più ricca di conseguenze per gli sviluppi della matematica fu l'invenzione dei logaritmi...

Un progresso decisivo per la semplificazione del calcolo fu il sistema di Neper...



La prima macchina calcolatrice nel senso moderno, fu costruita da Blaise Pascal (1623-1662)...



10 PUNTI



3

# L'ORSO



## RACCONTO DI MICHAÏL MIAHAILOVIC PRISVIN

**M**OLTI pensano che basti andare in un bosco dove ci sono molti orsi perché subito ti si buttino addosso, ti mangino, e del capretto restino solo le zampe e le corna. Che falsità!

Gli orsi, come ogni animale, camminano per il bosco con grande cautela e, annusato l'uomo, se la danno a gambe in tal modo che non solo non vedi l'animale intero, ma neppure il codino. Una volta, nel Nord, m'indicarono un posto dove ci sono molti orsi. Questo posto era sull'alto corso del fiume Koda, che si getta nel Pinega. Non avevo nessuna voglia di uccidere un orso, e non era la stagione per dargli la caccia: si va a caccia d'inverno, mentre io ero giunto sul Koda all'inizio della primavera, quando gli orsi erano già usciti dalle tane.

Avrei desiderato molto sorprendere l'orso a mangiare da qualche parte, nella radura, oppure a pescare sulla riva del fiume o a riposare. Portando un'arma per ogni evenienza, cercavo di camminare per il bosco con la stessa cautela delle bestie, nascondendomi vicino alle tracce fresche: più di una volta mi parve di sentire perfino l'odore dell'orso. Ma l'orso, per quanto camminassi, quella volta non riuscì a incontrarlo. Alla fine la mia pazienza si esaurì e venne per me il tempo di partire. Mi diressi verso il posto dove avevo nascosto la barca e le provviste. D'un tratto vidi che un grande ramo d'abeto tremò davanti a me e si mise da solo a ondeggiare.

«Qualche bestiola», pensai. Raccolti i miei sacchi, salii sulla barca e mi misi in viaggio. Proprio di fronte al punto dove ero salito sulla barca, sull'altra riva, molto alta e rapida, in una piccola capannuccia viveva un cacciatore. Circa un'ora o due dopo,

questo cacciatore scese con la sua barca giù per la Koda, mi raggiunse e mi trovò in una capanna a mezza strada, dove si fermarono tutti.

E fu lui a raccontarmi che dalla sua riva aveva visto come l'orso era sbucato fuori dalla taiga, proprio di fronte al posto dal quale io ero venuto verso la mia barca. E qui mi ricordai come, senza un filo di vento, i rami d'abeto avevano ondeggiato davanti a me. Mi stizzii con me stesso per essermi fatto sentire dall'orso. Ma il cacciatore mi raccontò che l'orso non solo si era sottratto al mio sguardo, ma si era per giunta beffato di me... Era scappato, a quanto pare, non lontano da me, si era nascosto dietro a un tronco a dadi, dritto sulle zampe posteriori, mi aveva osservato sia quando ero uscito dal bosco, sia quando ero salito sulla barca ed ero partito.

E poi, quando mi nascosi alla sua vista, si arrampicò su un albero e mi seguì a lungo mentre scendevo il corso della Koda.

«Tanto a lungo», disse il cacciatore — che mi stancai di guardare e andai a bere il tè nella capanna. Mi dispiacque che l'orso si fosse burlato di me. Ma è ancora più spiacevole che certi chiacchieroni spaventino i bambini parlando degli animali del bosco: secondo loro basta mostrarsi nel bosco senza armi perché gli animali lascino di te solo le ossa.

Michail Miahailovic Prisivin (1872-1951), originale scrittore sovietico, lavorò dapprima come agronomo. Viaggiò molto e girò un lungo e in largo, anche a piedi, la Siberia, l'Estremo Oriente sovietico, la Manchuria. Cacciatore, etnografo, fotografo, studiò profondamente la natura nordica e le usanze del suo popolo. La fonte delle sue opere è la natura. In tutte le sue manifestazioni, la quale ha ispirato anche i suoi numerosi racconti per i ragazzi.

Squadre in vetrina

## “I tempi cupi” della Roma

«...tempi cupi», ragazzi, per i «...lupi». I Lupi, nel caso nostro, sono i giallorossi della Roma, la società di calcio della capitale che sta vivendo momenti tribolattissimi e che, da qualche tempo, fa consumare tanto inchiostro ai giornalisti di tutta Italia. Per amore di verità dobbiamo precisare che il versetto monco riportato all'inizio, come ce lo tramandano i più accesi e popolari sostenitori della Roma calcio, i trasteverini, dice esattamente così: «FORZA LUPI, SO' FINITI LI TEMPI CUPPI!». E noi auguriamo ai simpatici e rumorosi sostenitori della Roma che i «...tempi cupi» stiano davvero per finire, che presto possano applaudire nel magnifico Stadio Olimpico le superbe prestazioni dei loro beniamini.

Questa Roma, si può dire, da sempre ha dato più amarezza ai propri tifosi che soddisfazioni. Eppure i giallorossi possono contare sul più alto numero di seguaci, rispetto alle altre società di calcio della penisola. E anche sul pubblico più generoso che frequenta gli stadi la domenica. Nelle sue file non sono mancati campioni (di quelli del passato ricordiamo Ferraris IV, Bernardini e Masetti), ma mai hanno potuto o saputo esprimere del tutto le loro qualità. Senza andare troppo indietro nella

storia di questa società — nata nel '27 dalla fusione dell'«Alba», «Fortitudo» e «Roman» — possiamo ricordarci Ghiggia, Schiaffino, Lojacomo, Da Costa, Jonsson, Menichelli. Fior di giocatori, che però nella Roma quasi mai hanno reso al massimo.

Forse sarà il clima dolce e estenuante, le distrazioni di ogni genere che offre la grande città, sta di fatto che, nonostante le

centinaia di milioni sconsideratamente spesi dai suoi dirigenti, la Roma in questo dopoguerra complessivamente non è andata più in là di una mediocre classificazione. A parte le eccezioni, rappresentate dal campionato degli anni 1954-55 quando la squadra si classificò al terzo posto, e i quinti posti dei campionati 1957-58 e 1960-61.

Oggi la società è praticamente sfasciata, senza dirigenti: è di-

retta da un commissario che deve far fronte ad una montagna di debiti i quali secondo le più caute previsioni sono poco al di sotto dei 2 miliardi. Anche recentemente la Lega calcio è dovuta intervenire per pagare gli stipendi ai giocatori e così consentire il regolare svolgimento del campionato di calcio di serie A.

Gli unici successi della Roma sono: un campionato vinto nel

1941-42, l'ultima edizione della Coppa Italia e la Coppa delle Fiore nel 1961.

Tra i campioni più noti che militano in questo campionato fra i giallorossi, ricordiamo Angelillo, l'indimenticato campione argentino, cannoniere del campionato italiano a 18 squadre (durante la stagione 1958-59, quando giocava per l'Inter, mise a segno ben 33 reti superando il primato di «Farfallino» Borrelli stabilito nel lontano 1933-34 con 32 reti) e il nazionale tedesco Schnellinger. Ma ecco i giocatori che sono in forza alla squadra, a disposizione del trainer Juan Carlos Lorenzo:

**PORTIERI:** Fabio Cudicini, Enzo Matteucci, Alberto Ginulfi.

**DIFENSORI:** Glaucio Tomasin, Mario Ardizzone, Giulio Corsini, Giacomo Losi, Sergio Carpanesi, Karl Heinz Schnellinger, Francesco Carpenetti.

**ATTACCANTE:** Bruno Nicolò, Giancarlo De Sisti, Pedro Manfredini, Antonio Valentin Angelillo, Lamberto Leonardi, Giuseppe Tamborini, Franco Dori, Elvio Salvori, Salvatore Florini, Fulvio Francesconi.

Geck



Manfredini è un po' il simbolo della Roma attuale: giocatore di indubbio valore, è disconosciuto, strambiato, spesso apatico. Nella foto: con un perfetto calcio di rigore spiazza il portiere

# LA DILIGENZA FANTASMA

COME SE I CAVALLI FOSSERO IMPAZZITI, LA DILIGENZA PROVENIENTE DA PITA CREEK, LASCIÒ LA PISTA...



(Segue a pagina 6)

## Concorso «Come si chiama?»

## I VINCITORI

Si è concluso il concorso a premi lanciato sul n. 2 del Pioniere dell'Unità che ha visto la partecipazione di migliaia e migliaia di lettori. La risposta esatta era **CASTORO**. Le risposte alle definizioni, le cui iniziali davano il nome dell'animale, erano: 1. Cina; 2. Arte; 3. Sera; 4. Toro; 5. Orme; 6. Rima; 7. Oslo. Molti concorrenti hanno risposto esattamente. Fra questi sono stati sorteggiati 30 nomi ai quali verranno spediti i 30 regali offerti dall'Associazione Amici dell'Unità. Ed ecco come sono stati assegnati i premi:

**1 GIRADISCHI • LESA •**  
Annadora Spennati, Genova-Rivarolo.

**2 ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI**  
(Edizioni La Pietra)  
Luigi Santamaria, Fondi (Latina).  
Antonia D'Arrigo, Gulterkinden • BL (Svizzera).

**7 MATRIOSKE**  
Elena Santarelli, Roma.  
Ivano Curti, Reggio Emilia.  
Teresa Quaranta, Battipaglia (Salerno).  
Loris Gasparini, Trieste.  
Enrico Svittarelli, S. Apollinare (Frosinone).

Stefano Venturini, Cappella Maggiore (Treviso).  
Maria Luisa Clement, Rimini (Forlì).

**10 DIZIONARI DEI PICCOLI**  
(Edizioni La Pietra)  
Fernando Carbone, Genova.  
Luciana Bonciolini, Monsummano T. (Pistoia).  
Augusto Servidi, Alfonsine (Ravenna).  
Patrizia Barbuli, Sumpugnano-Rocchette (Grosseto).  
Anna Aresca, Bontobercelli (Asti).  
Luiza Ausa, Torre del Greco (Napoli).  
Livio Mazzola, Carvico (Bergamo).

**10 VOSTOK AD OROLOGERIA:**  
Renato Varani, Salsomaggiore (Parma).  
Nedo Centi, Ardenza (Livorno).  
Antonio Gringeri, Chivasso (Torino).  
Vladimiro Zitarelli, Cori (Latina).  
Stefano Carraro, Spinea (Venezia).  
Patrizia Speciale, Reggio Calabria.  
Massimo Magnani, Pavia.  
Tommaso Anselmi, Roma.  
Marco Colzani, Lissone (Milano).  
Stefania Gardini, Baveno (Novara).

Visconti e Pontecorvo con l'ANAC

Chiarificazioni del presidente dell'Associazione autori cinematografici

Il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale Autori cinematografici (ANAC) comunitario ha convocato una riunione che gli sono giunte dai soci Pontecorvo e Luchino Visconti in ordine alla nuova legge del cinema...

Quando gli autori si sono visti di fronte inespugnabilmente, il corpo di governo ministeriale — un principio discriminatorio rappresentato dai contributi differenziali...

Quando gli autori si sono visti di fronte inespugnabilmente, il corpo di governo ministeriale — un principio discriminatorio rappresentato dai contributi differenziali...

Quando gli autori si sono visti di fronte inespugnabilmente, il corpo di governo ministeriale — un principio discriminatorio rappresentato dai contributi differenziali...

Quando gli autori si sono visti di fronte inespugnabilmente, il corpo di governo ministeriale — un principio discriminatorio rappresentato dai contributi differenziali...

Quando gli autori si sono visti di fronte inespugnabilmente, il corpo di governo ministeriale — un principio discriminatorio rappresentato dai contributi differenziali...

Quando gli autori si sono visti di fronte inespugnabilmente, il corpo di governo ministeriale — un principio discriminatorio rappresentato dai contributi differenziali...

Quando gli autori si sono visti di fronte inespugnabilmente, il corpo di governo ministeriale — un principio discriminatorio rappresentato dai contributi differenziali...

Quando gli autori si sono visti di fronte inespugnabilmente, il corpo di governo ministeriale — un principio discriminatorio rappresentato dai contributi differenziali...

Quando gli autori si sono visti di fronte inespugnabilmente, il corpo di governo ministeriale — un principio discriminatorio rappresentato dai contributi differenziali...

Quando gli autori si sono visti di fronte inespugnabilmente, il corpo di governo ministeriale — un principio discriminatorio rappresentato dai contributi differenziali...

Quando gli autori si sono visti di fronte inespugnabilmente, il corpo di governo ministeriale — un principio discriminatorio rappresentato dai contributi differenziali...

Quando gli autori si sono visti di fronte inespugnabilmente, il corpo di governo ministeriale — un principio discriminatorio rappresentato dai contributi differenziali...

Quando gli autori si sono visti di fronte inespugnabilmente, il corpo di governo ministeriale — un principio discriminatorio rappresentato dai contributi differenziali...

Quando gli autori si sono visti di fronte inespugnabilmente, il corpo di governo ministeriale — un principio discriminatorio rappresentato dai contributi differenziali...

HA 15 ANNI IL FESTIVAL «BIG»



Oggi Sanremo: ci sarà del nuovo?

Connie Francis non verrà? — Presente in forze l'industria discografica

Dal nostro inviato

Il Festival ha da stamattina il suo primo eroe: Ricki Gianco si presenterà venerdì sulla ribalta del Casinò con un omero ingessato e un bozzone sulla fronte...

Il Festival ha da stamattina il suo primo eroe: Ricki Gianco si presenterà venerdì sulla ribalta del Casinò con un omero ingessato e un bozzone sulla fronte...

Il Festival ha da stamattina il suo primo eroe: Ricki Gianco si presenterà venerdì sulla ribalta del Casinò con un omero ingessato e un bozzone sulla fronte...

Il Festival ha da stamattina il suo primo eroe: Ricki Gianco si presenterà venerdì sulla ribalta del Casinò con un omero ingessato e un bozzone sulla fronte...

Il Festival ha da stamattina il suo primo eroe: Ricki Gianco si presenterà venerdì sulla ribalta del Casinò con un omero ingessato e un bozzone sulla fronte...

Il Festival ha da stamattina il suo primo eroe: Ricki Gianco si presenterà venerdì sulla ribalta del Casinò con un omero ingessato e un bozzone sulla fronte...

Il Festival ha da stamattina il suo primo eroe: Ricki Gianco si presenterà venerdì sulla ribalta del Casinò con un omero ingessato e un bozzone sulla fronte...

Il Festival ha da stamattina il suo primo eroe: Ricki Gianco si presenterà venerdì sulla ribalta del Casinò con un omero ingessato e un bozzone sulla fronte...

Il Festival ha da stamattina il suo primo eroe: Ricki Gianco si presenterà venerdì sulla ribalta del Casinò con un omero ingessato e un bozzone sulla fronte...

Il Festival ha da stamattina il suo primo eroe: Ricki Gianco si presenterà venerdì sulla ribalta del Casinò con un omero ingessato e un bozzone sulla fronte...

Il Festival ha da stamattina il suo primo eroe: Ricki Gianco si presenterà venerdì sulla ribalta del Casinò con un omero ingessato e un bozzone sulla fronte...

Il Festival ha da stamattina il suo primo eroe: Ricki Gianco si presenterà venerdì sulla ribalta del Casinò con un omero ingessato e un bozzone sulla fronte...

le prime

Musica George Prêtre all'Auditorio Cinema La calda pelle

George Prêtre già ben noto al pubblico romano (che però ieri sera ha maritato il bel concerto) ha appena lasciato il quarantenne nato a Douai nel 1924, ma non ha perduto il gusto di ringiovanire con straordinario entusiasmo...

Specialista nell'impastare i colori orchestrali se sa scegliere, bene le partiture che più gli si addicono, ha lavorato di fino restituendo anche all'orchestra un vivido smalto focoso. All'ouverture di Berlioz, il carnevale romano (1844), ha improntato una splendida e inimitabile weberiana, proiettandola poi nel pieno fervore della musica europea intorno al 1850...

E seguita la Sinfonia in 4 (1934) di Albert Roussel (1869-1937), musicista prim'ordine, incapace qui, però, in singolari incontri con atteggiamenti orchestrali di Respighi e di Ravel, nei primi due movimenti, di farci dimenticare la sua originalità e una smania di tarantellare nell'Allegro scherzando. Inaddevo nell'ultimo movimento...

Sapiente e garbo che Prêtre ha poi avuto nel condurre il coro, guardi nell'esecuzione del poema sinfonico di Strauss, Viaggio d'arte (1898), avvalendosi della incisiva partecipazione solistica del violonista Genaro Rondino.

Applausi e chiamate al simpatico direttore che ascolteremo ancora domenica prossima.

Teatro Potentissima signora

Spettacolo difficilmente definibile di prosa e di teatro: scrittori più o meno non hanno creato i testi, musicisti in prevalenza giovani li hanno...

... Poi ti sposerò

Philippe De Broca, il regista dell'Uomo di Rio, ritorna sullo schermo con una riduzione del romanzo di André Cousteau, Uomo di società, e sembra, ancora una volta, non smentire le sue buone qualità di regista spigliato e capace di notevoli colpi di scena...

Ma, come si sa, perché in un certo luogo possa radunarsi il pubblico, è necessario che non sia la cosiddetta «abilità», la garanzia, cioè, che il locale sia sicuro e non metta a repentaglio la vita delle persone...

Ma, come si sa, perché in un certo luogo possa radunarsi il pubblico, è necessario che non sia la cosiddetta «abilità», la garanzia, cioè, che il locale sia sicuro e non metta a repentaglio la vita delle persone...

Ma, come si sa, perché in un certo luogo possa radunarsi il pubblico, è necessario che non sia la cosiddetta «abilità», la garanzia, cioè, che il locale sia sicuro e non metta a repentaglio la vita delle persone...

Ma, come si sa, perché in un certo luogo possa radunarsi il pubblico, è necessario che non sia la cosiddetta «abilità», la garanzia, cioè, che il locale sia sicuro e non metta a repentaglio la vita delle persone...

Ma, come si sa, perché in un certo luogo possa radunarsi il pubblico, è necessario che non sia la cosiddetta «abilità», la garanzia, cioè, che il locale sia sicuro e non metta a repentaglio la vita delle persone...

Ma, come si sa, perché in un certo luogo possa radunarsi il pubblico, è necessario che non sia la cosiddetta «abilità», la garanzia, cioè, che il locale sia sicuro e non metta a repentaglio la vita delle persone...

Ma, come si sa, perché in un certo luogo possa radunarsi il pubblico, è necessario che non sia la cosiddetta «abilità», la garanzia, cioè, che il locale sia sicuro e non metta a repentaglio la vita delle persone...

RAI TV contro programmi canale

I tragici kamikaze

Finalmente, ieri sera, abbiamo colto nel Telegiornale un accenno di autonomia. Sul clamoroso caso giudiziario di Salvatore Gallo, già trattato lunedì da un servizio di TV7 (una ottima prova della tempestività del settimanale diretto da Vecchiotti), Ugo Zatterini ha imbustato un breve commento che rifletteva lo stupore e l'indignazione dell'opinione pubblica e richiamava l'attenzione dei parlamentari sull'assurdità di determinati articoli del nostro codice di procedura penale.

Finalmente, ieri sera, abbiamo colto nel Telegiornale un accenno di autonomia. Sul clamoroso caso giudiziario di Salvatore Gallo, già trattato lunedì da un servizio di TV7 (una ottima prova della tempestività del settimanale diretto da Vecchiotti), Ugo Zatterini ha imbustato un breve commento che rifletteva lo stupore e l'indignazione dell'opinione pubblica e richiamava l'attenzione dei parlamentari sull'assurdità di determinati articoli del nostro codice di procedura penale.

Finalmente, ieri sera, abbiamo colto nel Telegiornale un accenno di autonomia. Sul clamoroso caso giudiziario di Salvatore Gallo, già trattato lunedì da un servizio di TV7 (una ottima prova della tempestività del settimanale diretto da Vecchiotti), Ugo Zatterini ha imbustato un breve commento che rifletteva lo stupore e l'indignazione dell'opinione pubblica e richiamava l'attenzione dei parlamentari sull'assurdità di determinati articoli del nostro codice di procedura penale.

Finalmente, ieri sera, abbiamo colto nel Telegiornale un accenno di autonomia. Sul clamoroso caso giudiziario di Salvatore Gallo, già trattato lunedì da un servizio di TV7 (una ottima prova della tempestività del settimanale diretto da Vecchiotti), Ugo Zatterini ha imbustato un breve commento che rifletteva lo stupore e l'indignazione dell'opinione pubblica e richiamava l'attenzione dei parlamentari sull'assurdità di determinati articoli del nostro codice di procedura penale.

Finalmente, ieri sera, abbiamo colto nel Telegiornale un accenno di autonomia. Sul clamoroso caso giudiziario di Salvatore Gallo, già trattato lunedì da un servizio di TV7 (una ottima prova della tempestività del settimanale diretto da Vecchiotti), Ugo Zatterini ha imbustato un breve commento che rifletteva lo stupore e l'indignazione dell'opinione pubblica e richiamava l'attenzione dei parlamentari sull'assurdità di determinati articoli del nostro codice di procedura penale.

Finalmente, ieri sera, abbiamo colto nel Telegiornale un accenno di autonomia. Sul clamoroso caso giudiziario di Salvatore Gallo, già trattato lunedì da un servizio di TV7 (una ottima prova della tempestività del settimanale diretto da Vecchiotti), Ugo Zatterini ha imbustato un breve commento che rifletteva lo stupore e l'indignazione dell'opinione pubblica e richiamava l'attenzione dei parlamentari sull'assurdità di determinati articoli del nostro codice di procedura penale.

Finalmente, ieri sera, abbiamo colto nel Telegiornale un accenno di autonomia. Sul clamoroso caso giudiziario di Salvatore Gallo, già trattato lunedì da un servizio di TV7 (una ottima prova della tempestività del settimanale diretto da Vecchiotti), Ugo Zatterini ha imbustato un breve commento che rifletteva lo stupore e l'indignazione dell'opinione pubblica e richiamava l'attenzione dei parlamentari sull'assurdità di determinati articoli del nostro codice di procedura penale.

Finalmente, ieri sera, abbiamo colto nel Telegiornale un accenno di autonomia. Sul clamoroso caso giudiziario di Salvatore Gallo, già trattato lunedì da un servizio di TV7 (una ottima prova della tempestività del settimanale diretto da Vecchiotti), Ugo Zatterini ha imbustato un breve commento che rifletteva lo stupore e l'indignazione dell'opinione pubblica e richiamava l'attenzione dei parlamentari sull'assurdità di determinati articoli del nostro codice di procedura penale.

Finalmente, ieri sera, abbiamo colto nel Telegiornale un accenno di autonomia. Sul clamoroso caso giudiziario di Salvatore Gallo, già trattato lunedì da un servizio di TV7 (una ottima prova della tempestività del settimanale diretto da Vecchiotti), Ugo Zatterini ha imbustato un breve commento che rifletteva lo stupore e l'indignazione dell'opinione pubblica e richiamava l'attenzione dei parlamentari sull'assurdità di determinati articoli del nostro codice di procedura penale.

Finalmente, ieri sera, abbiamo colto nel Telegiornale un accenno di autonomia. Sul clamoroso caso giudiziario di Salvatore Gallo, già trattato lunedì da un servizio di TV7 (una ottima prova della tempestività del settimanale diretto da Vecchiotti), Ugo Zatterini ha imbustato un breve commento che rifletteva lo stupore e l'indignazione dell'opinione pubblica e richiamava l'attenzione dei parlamentari sull'assurdità di determinati articoli del nostro codice di procedura penale.

Finalmente, ieri sera, abbiamo colto nel Telegiornale un accenno di autonomia. Sul clamoroso caso giudiziario di Salvatore Gallo, già trattato lunedì da un servizio di TV7 (una ottima prova della tempestività del settimanale diretto da Vecchiotti), Ugo Zatterini ha imbustato un breve commento che rifletteva lo stupore e l'indignazione dell'opinione pubblica e richiamava l'attenzione dei parlamentari sull'assurdità di determinati articoli del nostro codice di procedura penale.

Finalmente, ieri sera, abbiamo colto nel Telegiornale un accenno di autonomia. Sul clamoroso caso giudiziario di Salvatore Gallo, già trattato lunedì da un servizio di TV7 (una ottima prova della tempestività del settimanale diretto da Vecchiotti), Ugo Zatterini ha imbustato un breve commento che rifletteva lo stupore e l'indignazione dell'opinione pubblica e richiamava l'attenzione dei parlamentari sull'assurdità di determinati articoli del nostro codice di procedura penale.

Finalmente, ieri sera, abbiamo colto nel Telegiornale un accenno di autonomia. Sul clamoroso caso giudiziario di Salvatore Gallo, già trattato lunedì da un servizio di TV7 (una ottima prova della tempestività del settimanale diretto da Vecchiotti), Ugo Zatterini ha imbustato un breve commento che rifletteva lo stupore e l'indignazione dell'opinione pubblica e richiamava l'attenzione dei parlamentari sull'assurdità di determinati articoli del nostro codice di procedura penale.

Finalmente, ieri sera, abbiamo colto nel Telegiornale un accenno di autonomia. Sul clamoroso caso giudiziario di Salvatore Gallo, già trattato lunedì da un servizio di TV7 (una ottima prova della tempestività del settimanale diretto da Vecchiotti), Ugo Zatterini ha imbustato un breve commento che rifletteva lo stupore e l'indignazione dell'opinione pubblica e richiamava l'attenzione dei parlamentari sull'assurdità di determinati articoli del nostro codice di procedura penale.

Finalmente, ieri sera, abbiamo colto nel Telegiornale un accenno di autonomia. Sul clamoroso caso giudiziario di Salvatore Gallo, già trattato lunedì da un servizio di TV7 (una ottima prova della tempestività del settimanale diretto da Vecchiotti), Ugo Zatterini ha imbustato un breve commento che rifletteva lo stupore e l'indignazione dell'opinione pubblica e richiamava l'attenzione dei parlamentari sull'assurdità di determinati articoli del nostro codice di procedura penale.

Advertisement for 'Radio - nazionale' and 'Radio - secondo' featuring a portrait of Maria Grazia Spina and a list of radio programs.

Advertisement for 'Iniziato l'esame della legge sul cinema'.

Advertisement for 'Chiara sentenza per «Italiani brava gente»'.

Advertisement for 'HENRY di Carl Anderson' and 'NIMBUS'.

Parlano di pacifica coesistenza ma perseverano nelle guerre di aggressione

Cara Unità, negli ultimi discorsi pronunciati da Johnson dopo la sua elezione a Presidente degli Stati Uniti d'America si rileva una contraddizione di fondo. Mentre da un lato egli ripete...

degli appartenenti alle discolte milizie della strada e portuale, i cui stipendi decorrono dal 1. luglio 1964...

Perché il Ministro Mariotti, che è un socialista, non fa approvare in Parlamento la proposta di legge che nostra favore, dopo 12 anni di stasi...

Gradiremmo conoscere il pensiero del Ministro Mariotti sulla nostra tragica situazione.

VINCENZO MENGONI UGO ROMANELLI e altri 27 ricoverati a Villa il Poggio (tutti assistiti dal CPA e dal Ministero della Sanità) Pratlino (Firenze)

Ci mandino l'indirizzo Se desiderano avere una risposta, i seguenti lettori ci mandino il loro indirizzo preciso: Giuseppe ANGELINI (Roma); Primo PASQUALI (Roma); Carlo MANGANO (Roma); Aldo SANNA (Roma); Carmine FIANDRA (prodi di Salerno); Domenico DEL PEGGIO (L'Aquila); Alessandro SCIALANCA.

« Per le note difficoltà di traffico nelle zone centrali... »

In riferimento ad una lettera pubblicata il 9 dicembre u.s., l'Ufficio Stampa del Comune di Roma risponde:

« L'ATAC informa che la richiesta di istituire una linea unita mediante la fusione delle linee "80" e "90", per assicurare il collegamento diretto tra la zona di via Macedonia e il centro, non appare opportuna per motivi di ordine pratico. Infatti, nel caso che si istituisse una linea del genere, non si potrebbe assicurare un regolare servizio alla periferia in quanto, per le note difficoltà di traffico nelle zone centrali, la linea stessa andrebbe soggetta a notevoli rallentamenti, con conseguenti ritardi sugli orari. Pertanto, mentre con i due tronchi distinti la popolazione della zona periferica dispone di un servizio regolare, mediante il quale si applica al centro, con la unificazione della linea, questa sarebbe soggetta a gravi disagi determinati dalle cause sopra ricordate. Per quanto, invece, si riferisce al prolungamento della linea "7" fuo...

Desideriamo conoscere il motivo di questa diversità di trattamento, chiedendo che anche a noi venga concessa la medesima facilitazione di cui godono gli assistiti della Presidenza Sociale, per evitare di scendere nelle piazze per far conoscere...

LETTERA FIRMATA (Milano)

Ancora sul condono ai licenziati dal ministero della Difesa

Cara Unità, sono un ex impiegato trentanovesimo licenziato per ingiusta causa dal ministero Pucciaroli, malgrado le mie esonerazioni patriottiche che ho sempre stato volontario di due guerre e mutilato. Dopo il richiamo in servizio disposto con legge 225 del 1963...

LETTERA FIRMATA (Milano)

Lettere all'Unità

Sulla questione dei tbc non assistiti dall'INPS vorrebbero conoscere il parere del Ministro Mariotti

Signor direttore, noi malati di tbc, assistiti dai Consorzi Provinciali Antituberculari e dal Ministero della Sanità, chiediamo all'on. Mariotti, Ministro di Stato, se ritiene sia giusto il diverso trattamento usato nei confronti dei malati di tbc.

Difatti, mentre gli assistiti della Presidenza Sociale, a causa dell'aumento del costo della vita, si è aumentata la detenzione di aumentare sin dal 1-7-1963, il sussidio post-sanatoriale da L. 700 giornaliere a L. 1.000 e quello di degenza da L. 300 a L. 500 giornaliere, (e gli stessi percepiscono anche gli assegni familiari) ai malati della loro medesima malattia, e come loro hanno diritto alla vita, assistiti dai Consorzi Provinciali Antituberculari e dal Ministero della Sanità, è rimasto inalterato il sussidio post-sanatoriale, sin dall'aprile 1953 che è di L. 500 giornaliere se è capo famiglia e di L. 250 se il malato non è capo famiglia, mentre non viene corrisposto nessun sussidio di degenza né per loro né per mogli, figli ed altri familiari a carico.

Desideriamo conoscere il motivo di questa diversità di trattamento, chiedendo che anche a noi venga concessa la medesima facilitazione di cui godono gli assistiti della Presidenza Sociale, per evitare di scendere nelle piazze per far conoscere...

LETTERA FIRMATA (Milano)

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Oggi alle 21.15 Teatro Olimpico, concerto dell'orchestra da camera di 25 musicisti...

AULA MAGNA Sabato alle 17.30 (tab. n. 11) concerto del Solisti Veneti diretto da Claudio Scimone...

SOCIETÀ DELLA QUARTETTO Oggi alle 17.30 - Sala Borromini - concerto della soprano Franca Gionone...

ARELECCHINO Alle 21.30, prima, C.A. Teatro Contemporaneo...

DALLE ARTI Alle 17.30 familiare Piccolo Teatro della Fondazione Magagnoli...

DELLE MUSE (Via Forli 43, tel. 862248) Alle 21.15 Laura Pettisima lo spettacolo: « Potentissima statura »...

DEI FERRI Dal 6 febbraio ore 21.15, la stabile diretta da Franco Amadori...

MUSEO DELLE CERE Emulo di Madame Tousand di Londra e Grenvin di Parigi...

INTERNAZIONALE L. PARK (Piazza Vittorio) Attrazioni, ristorante, bar, parcheggio

COLA DI RIENZO (339 384) Le conseguenze, con M. Solinas (tel. 16-18-20-22-24)

CORSO (Tel. 871 891) Minnesota 123, con S. Stettini (tel. 16-18-20-22-24)

EMPIRE CINEPAMA (Viale Regina Margherita - Viale 847 719) Il grande pezzo pezzo pezzo mondo, con S. Tracy (tel. 16-18-20-22-24)

EUROPA (Tel. 870 746) Il gran lupu chiama, con C. Grant (tel. 16-18-20-22-24)

FIAMMA (Tel. 471 106) I bambini (prima) alle 15.50-18.25-21.21

GALLERIA (Tel. 673 267) Il disco volante, con A. Sordi

GARDEN (Tel. 652 384) I due signori, con M. Solinas (tel. 16-18-20-22-24)

VARIETA

AMBRA JOVINELLI (713.306) Agenti 087 missione Goldfinger con S. Conery (tel. 15-18-10-20-22-24)

AURORA (Tel. 393.269) L'assedio di Stracusa e rivista Baracuda di donna

LA FENICE (Via Salara 35) Il ribelle d'Irlanda, con Rock Hudson e rivista Tarantula

ORIENTE Il re nella preterita, con R. Egan e Festival di voci nuove

VOLTURNO (Via Volturno) Corusset e rivista Breccia

CINEMA Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352 153) Agenti 087 missione Goldfinger con S. Conery (tel. 15-18-10-20-22-24)

ALMANERA (Tel. 783 792) I diavoli del Pacifico, con R. Wagner

AMASCIATORI (Tel. 481 515) I due seduttori, con M. Brando (tel. 16-18-20-22-24)

AMERICA (Tel. 586 168) Agente 087 missione Goldfinger con S. Conery (tel. 15-18-10-20-22-24)

ANTARES (Tel. 890 947) 1 comanchero, con F. J. Wayne (tel. 16-18-20-22-24)

ARCHEMIDE (Tel. 875 573) Goldfinger (tel. 16-18-20-22-24)

ARISTON (Tel. 353 230) Uno sparò nel buio, con Peter Sellers (tel. 14-16-18-19-35)

ARLECCHINO (Tel. 358 654) Il magnifico cornuto, con U. Tognazzi (tel. 15-18-20-22-24)

ASTORIA (Tel. 870 243) I due diavoli dei vergini, con Nancy Kwan

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Oggi alle 21.15 Teatro Olimpico, concerto dell'orchestra da camera di 25 musicisti...

AULA MAGNA Sabato alle 17.30 (tab. n. 11) concerto del Solisti Veneti diretto da Claudio Scimone...

SOCIETÀ DELLA QUARTETTO Oggi alle 17.30 - Sala Borromini - concerto della soprano Franca Gionone...

ARELECCHINO Alle 21.30, prima, C.A. Teatro Contemporaneo...

DALLE ARTI Alle 17.30 familiare Piccolo Teatro della Fondazione Magagnoli...

DELLE MUSE (Via Forli 43, tel. 862248) Alle 21.15 Laura Pettisima lo spettacolo: « Potentissima statura »...

DEI FERRI Dal 6 febbraio ore 21.15, la stabile diretta da Franco Amadori...

MUSEO DELLE CERE Emulo di Madame Tousand di Londra e Grenvin di Parigi...

INTERNAZIONALE L. PARK (Piazza Vittorio) Attrazioni, ristorante, bar, parcheggio

COLA DI RIENZO (339 384) Le conseguenze, con M. Solinas (tel. 16-18-20-22-24)

CORSO (Tel. 871 891) Minnesota 123, con S. Stettini (tel. 16-18-20-22-24)

EMPIRE CINEPAMA (Viale Regina Margherita - Viale 847 719) Il grande pezzo pezzo pezzo mondo, con S. Tracy (tel. 16-18-20-22-24)

EUROPA (Tel. 870 746) Il gran lupu chiama, con C. Grant (tel. 16-18-20-22-24)

FIAMMA (Tel. 471 106) I bambini (prima) alle 15.50-18.25-21.21

GALLERIA (Tel. 673 267) Il disco volante, con A. Sordi

VARIETA

AMBRA JOVINELLI (713.306) Agenti 087 missione Goldfinger con S. Conery (tel. 15-18-10-20-22-24)

AURORA (Tel. 393.269) L'assedio di Stracusa e rivista Baracuda di donna

LA FENICE (Via Salara 35) Il ribelle d'Irlanda, con Rock Hudson e rivista Tarantula

ORIENTE Il re nella preterita, con R. Egan e Festival di voci nuove

VOLTURNO (Via Volturno) Corusset e rivista Breccia

CINEMA Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352 153) Agenti 087 missione Goldfinger con S. Conery (tel. 15-18-10-20-22-24)

ALMANERA (Tel. 783 792) I diavoli del Pacifico, con R. Wagner

AMASCIATORI (Tel. 481 515) I due seduttori, con M. Brando (tel. 16-18-20-22-24)

AMERICA (Tel. 586 168) Agente 087 missione Goldfinger con S. Conery (tel. 15-18-10-20-22-24)

ANTARES (Tel. 890 947) 1 comanchero, con F. J. Wayne (tel. 16-18-20-22-24)

ARCHEMIDE (Tel. 875 573) Goldfinger (tel. 16-18-20-22-24)

ARISTON (Tel. 353 230) Uno sparò nel buio, con Peter Sellers (tel. 14-16-18-19-35)

ARLECCHINO (Tel. 358 654) Il magnifico cornuto, con U. Tognazzi (tel. 15-18-20-22-24)

ASTORIA (Tel. 870 243) I due diavoli dei vergini, con Nancy Kwan

VARIETA

AMBRA JOVINELLI (713.306) Agenti 087 missione Goldfinger con S. Conery (tel. 15-18-10-20-22-24)

AURORA (Tel. 393.269) L'assedio di Stracusa e rivista Baracuda di donna

LA FENICE (Via Salara 35) Il ribelle d'Irlanda, con Rock Hudson e rivista Tarantula

ORIENTE Il re nella preterita, con R. Egan e Festival di voci nuove

VOLTURNO (Via Volturno) Corusset e rivista Breccia

CINEMA Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352 153) Agenti 087 missione Goldfinger con S. Conery (tel. 15-18-10-20-22-24)

ALMANERA (Tel. 783 792) I diavoli del Pacifico, con R. Wagner

AMASCIATORI (Tel. 481 515) I due seduttori, con M. Brando (tel. 16-18-20-22-24)

AMERICA (Tel. 586 168) Agente 087 missione Goldfinger con S. Conery (tel. 15-18-10-20-22-24)

ANTARES (Tel. 890 947) 1 comanchero, con F. J. Wayne (tel. 16-18-20-22-24)

ARCHEMIDE (Tel. 875 573) Goldfinger (tel. 16-18-20-22-24)

ARISTON (Tel. 353 230) Uno sparò nel buio, con Peter Sellers (tel. 14-16-18-19-35)

ARLECCHINO (Tel. 358 654) Il magnifico cornuto, con U. Tognazzi (tel. 15-18-20-22-24)

ASTORIA (Tel. 870 243) I due diavoli dei vergini, con Nancy Kwan

VARIETA

AMBRA JOVINELLI (713.306) Agenti 087 missione Goldfinger con S. Conery (tel. 15-18-10-20-22-24)

AURORA (Tel. 393.269) L'assedio di Stracusa e rivista Baracuda di donna

LA FENICE (Via Salara 35) Il ribelle d'Irlanda, con Rock Hudson e rivista Tarantula

ORIENTE Il re nella preterita, con R. Egan e Festival di voci nuove

VOLTURNO (Via Volturno) Corusset e rivista Breccia

CINEMA Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352 153) Agenti 087 missione Goldfinger con S. Conery (tel. 15-18-10-20-22-24)

ALMANERA (Tel. 783 792) I diavoli del Pacifico, con R. Wagner

AMASCIATORI (Tel. 481 515) I due seduttori, con M. Brando (tel. 16-18-20-22-24)

AMERICA (Tel. 586 168) Agente 087 missione Goldfinger con S. Conery (tel. 15-18-10-20-22-24)

ANTARES (Tel. 890 947) 1 comanchero, con F. J. Wayne (tel. 16-18-20-22-24)

ARCHEMIDE (Tel. 875 573) Goldfinger (tel. 16-18-20-22-24)

ARISTON (Tel. 353 230) Uno sparò nel buio, con Peter Sellers (tel. 14-16-18-19-35)

ARLECCHINO (Tel. 358 654) Il magnifico cornuto, con U. Tognazzi (tel. 15-18-20-22-24)

ASTORIA (Tel. 870 243) I due diavoli dei vergini, con Nancy Kwan

VARIETA

AMBRA JOVINELLI (713.306) Agenti 087 missione Goldfinger con S. Conery (tel. 15-18-10-20-22-24)

AURORA (Tel. 393.269) L'assedio di Stracusa e rivista Baracuda di donna

LA FENICE (Via Salara 35) Il ribelle d'Irlanda, con Rock Hudson e rivista Tarantula

ORIENTE Il re nella preterita, con R. Egan e Festival di voci nuove

VOLTURNO (Via Volturno) Corusset e rivista Breccia

CINEMA Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352 153) Agenti 087 missione Goldfinger con S. Conery (tel. 15-18-10-20-22-24)

ALMANERA (Tel. 783 792) I diavoli del Pacifico, con R. Wagner

AMASCIATORI (Tel. 481 515) I due seduttori, con M. Brando (tel. 16-18-20-22-24)

AMERICA (Tel. 586 168) Agente 087 missione Goldfinger con S. Conery (tel. 15-18-10-20-22-24)

ANTARES (Tel. 890 947) 1 comanchero, con F. J. Wayne (tel. 16-18-20-22-24)

ARCHEMIDE (Tel. 875 573) Goldfinger (tel. 16-18-20-22-24)

ARISTON (Tel. 353 230) Uno sparò nel buio, con Peter Sellers (tel. 14-16-18-19-35)

ARLECCHINO (Tel. 358 654) Il magnifico cornuto, con U. Tognazzi (tel. 15-18-20-22-24)

ASTORIA (Tel. 870 243) I due diavoli dei vergini, con Nancy Kwan

VARIETA

AMBRA JOVINELLI (713.306) Agenti 087 missione Goldfinger con S. Conery (tel. 15-18-10-20-22-24)

AURORA (Tel. 393.269) L'assedio di Stracusa e rivista Baracuda di donna

LA FENICE (Via Salara 35) Il ribelle d'Irlanda, con Rock Hudson e rivista Tarantula

ORIENTE Il re nella preterita, con R. Egan e Festival di voci nuove

VOLTURNO (Via Volturno) Corusset e rivista Breccia

CINEMA Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352 153) Agenti 087 missione Goldfinger con S. Conery (tel. 15-18-10-20-22-24)

ALMANERA (Tel. 783 792) I diavoli del Pacifico, con R. Wagner

AMASCIATORI (Tel. 481 515) I due seduttori, con M. Brando (tel. 16-18-20-22-24)

AMERICA (Tel. 586 168) Agente 087 missione Goldfinger con S. Conery (tel. 15-18-10-20-22-24)

ANTARES (Tel. 890 947) 1 comanchero, con F. J. Wayne (tel. 16-18-20-22-24)

ARCHEMIDE (Tel. 875 573) Goldfinger (tel. 16-18-20-22-24)

ARISTON (Tel. 353 230) Uno sparò nel buio, con Peter Sellers (tel. 14-16-18-19-35)

ARLECCHINO (Tel. 358 654) Il magnifico cornuto, con U. Tognazzi (tel. 15-18-20-22-24)

ASTORIA (Tel. 870 243) I due diavoli dei vergini, con Nancy Kwan

VARIETA

AMBRA JOVINELLI (713.306) Agenti 087 missione Goldfinger con S. Conery (tel. 15-18-10-20-22-24)

AURORA (Tel. 393.269) L'assedio di Stracusa e rivista Baracuda di donna

LA FENICE (Via Salara 35) Il ribelle d'Irlanda, con Rock Hudson e rivista Tarantula

ORIENTE Il re nella preterita, con R. Egan e Festival di voci nuove

VOLTURNO (Via Volturno) Corusset e rivista Breccia

CINEMA Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352 153) Agenti 087 missione Goldfinger con S. Conery (tel. 15-18-10-20-22-24)

ALMANERA (Tel. 783 792) I diavoli del Pacifico, con R. Wagner

AMASCIATORI (Tel. 481 515) I due seduttori, con M. Brando (tel. 16-18-20-22-24)

AMERICA (Tel. 586 168) Agente 087 missione Goldfinger con S. Conery (tel. 15-18-10-20-22-24)

ANTARES (Tel. 890 947) 1 comanchero, con F. J. Wayne (tel. 16-18-20-22-24)

ARCHEMIDE (Tel. 875 573) Goldfinger (tel. 16-18-20-22-24)

ARISTON (Tel. 353 230) Uno sparò nel buio, con Peter Sellers (tel. 14-16-18-19-35)

ARLECCHINO (Tel. 358 654) Il magnifico cornuto, con U. Tognazzi (tel. 15-18-20-22-24)

ASTORIA (Tel. 870 243) I due diavoli dei vergini, con Nancy Kwan

VARIETA

AMBRA JOVINELLI (713.306) Agenti 087 missione Goldfinger con S. Conery (tel. 15-18-10-20-22-24)

AURORA (Tel. 393.269) L'assedio di Stracusa e rivista Baracuda di donna

LA FENICE (Via Salara 35) Il ribelle d'Irlanda, con Rock Hudson e rivista Tarantula

ORIENTE Il re nella preterita, con R. Egan e Festival di voci nuove

VOLTURNO (Via Volturno) Corusset e rivista Breccia

CINEMA Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352 153) Agenti 087 missione Goldfinger con S. Conery (tel. 15-18-10-20-22-24)

ALMANERA (Tel. 783 792) I diavoli del Pacifico, con R. Wagner

AMASCIATORI (Tel. 481 515) I due seduttori, con M. Brando (tel. 16-18-20-22-24)

AMERICA (Tel. 586 168) Agente 087 missione Goldfinger con S. Conery (tel. 15-18-10-20-22-24)

ANTARES (Tel. 890 947) 1 comanchero, con F. J. Wayne (tel. 16-18-20-22-24)

ARCHEMIDE (Tel. 875 573) Goldfinger (tel. 16-18-20-22-24)

ARISTON (Tel. 353 230) Uno sparò nel buio, con Peter Sellers (tel. 14-16-18-19-35)

ARLECCHINO (Tel. 358 654) Il magnifico cornuto, con U. Tognazzi (tel. 15-18-20-22-24)

Due casi illuminanti: un ebreo tornato nella RFT picchiato e costretto a fuggire; un antinazista «ripara» in Svezia

Bonn: l'opinione pubblica ha ancora pregiudizi nazisti

La realtà della RFT e gli interrogativi alla vigilia della prescrizione dei crimini nazisti

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 27.

Nella tarda estate del 1958 giunse a Koenigsberg, località di circa quattromila abitanti ad una quarantina di chilometri da Danzica...

Passiamo dall'Asia alla Baviera e dal 1958 al 1964. Verso fine di luglio dello scorso anno, un giovane medico di Wuerzburg...

Wuerzburg è una città di poco meno di centocentomila abitanti. A poco a poco il giovane medico si accorse che la vita era diventata impossibile...

Abbiamo voluto ricordare questi due episodi, già denunciati tempo dalla stampa mondiale, perché da soli, più che lungo discorso, sono in grado di chiarire le condizioni in cui si vive...

In base alla legge nella Repubblica federale tedesca l'ausilio di qualsiasi reato, compreso l'omicidio, se non viene perseguito entro un certo periodo di tempo...

In Germania occidentale, a quanto pare, il problema non è semplice. Lo dimostra se non altro la polemica in corso...

URSS
Mutamenti al vertice dell'Unione Scrittori
Dalla nostra redazione
MOSCA, 27. Da una settimana, in tutti i grandi centri della Repubblica federale russa, sono in corso le assemblee generali delle Unioni degli scrittori...

Romolo Caccavale

Fallita in Siria l'offensiva antigovernativa delle destre

DAMASCUS, 27. I settori dell'industria decisa a riprendere normalmente la vita del paese...

A Westminster Hall, nella «sala dei re»



LONDRA — Una suggestiva inquadratura della navata centrale della Westminster Hall illuminata dalle luci degli antichi candelabri; sullo sfondo la salma di Churchill sul catafalco avvolta in un drappo nero su cui sono impresse le insegne della Giarrattiera e del «Nastro blu». A destra: un'ordinata folla avanza lentamente per rendere omaggio al grande statista. (Telefoto AP-e'l'Unità)

L'INGHILTERRA SFILA IN SILENZIO DINANZI ALLA SALMA DI CHURCHILL

Due chilometri e mezzo di folla compatta alle 12 di ieri - L'omaggio di Wilson e di Home - Attesi De Gaulle, Erhard e i capi del Commonwealth

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 27.

L'Inghilterra cammina in silenzio davanti a Churchill. A Westminster Hall, nella «sala dei re», la folla passa lentamente ai due lati del catafalco e osserva il giorno e notte a silenziosa ininterrotta fino a sabato, poco prima dei funerali...

e i membri del corpo diplomatico.

Alle 11, era la volta del popolo. Le persone in attesa erano già qualche migliaio. I primi arrivati davanti alla porta di Santo Stefano che...

Big Ben scandiva i dodici colpi, la folla aveva descritto a ritroso una «S» nel parco, aveva raggiunto il fiume, superato il ponte di Lambeth e aveva invaso il Lungotamigi, sulla riva opposta...

di quella di Cromwell.

Nel corso della giornata, la composizione sociale del pellegrinaggio sarebbe mutata (come avviene nelle giornate di elezioni, con l'avvicinarsi consueto del voto conservatore al mattino e di quello laburista alla sera).

Russia si è oggi confermato l'arrivo a Londra del maresciallo Ivan Koniev, uno dei più grandi capi militari dell'Unione sovietica durante l'ultima guerra.

All'interno, superato il portico di Santo Stefano, la coda si sdoppia in due file che corrono continue da ambo i lati del catafalco, giù per i ventiquattro scalini che immettono nella Westminster Hall, al centro della quale, in alto, su un podio color cremisi, sta il catafalco nero con la bara coperta dalla bandiera nazionale e sopra le insegne bianche e blu dell'Ordine della Giarrattiera.

Leo Vestri

Un villaggio si rifiuta di onorare Churchill
LONDRA, 27. Sir Winston Churchill è stato il nemico numero uno di tutti i minatori e di tutta la classe operaia...

Accesso dibattito a Belgrado

Varato dal Parlamento il piano jugoslavo '65

Il programma sociale era stato modificato 12 volte ed ha poi avuto vari emendamenti - Eccezionale partecipazione dei cittadini all'elaborazione

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 27.

Il Parlamento jugoslavo ha approvato ieri il piano sociale per il 1965 e la legge di attuazione dello stesso. La discussione cui il piano è stato sottoposto è la più lunga, ampia e laboriosa...

Elaborato, per conto del governo, dall'Istituto per la pianificazione economica, il piano sociale per il 1965 è stato modificato dodici volte e, se si tiene conto degli emendamenti che sono stati approvati durante la discussione conclusiva, si può dire che quello varato oggi sia la tredicesima edizione.

A Lenigrado e a Mosca i dibattiti pre-congressuali sono stati animatissimi e indiziati a fare di queste unioni degli strumenti meno burocratici dell'organizzazione della vita culturale.

A Mosca i dibattiti sono stati ancora più accesi e, benché non si conoscano ancora i risultati definitivi delle elezioni, si sa che molti dei rappresentanti della stessa tendenza scontenta a Lenigrado hanno raccolto, anche qui, voti cancellazioni che voti favorevoli.

Queste necessità si compendiano sostanzialmente nella stabilizzazione dell'economia, da raggiungere attraverso una riduzione nel campo degli investimenti: in un aumento delle remunerazioni individuali, nell'aumento della produttività e in un più ampio potere dei produttori nella gestione del prodotto sociale (cioè un ulteriore passo innanzi della autogestione, mediante la riduzione della parte dei redditi che le aziende devono

versare agli organismi amministrativi statali e locali).

È facile comprendere che decisioni di questo genere interessassero la totalità della popolazione, vista tanto come assieme di singoli produttori, quanto come assieme di consumatori di beni, materiali e culturali, e di servizi. Meno facile, se non si conoscono le mille articolazioni della democrazia diretta jugoslava, è immaginare come nello stabilire un piano economico annuale, abbiano potuto fare sentire la loro opinione e far pesare la loro influenza tutti questi cittadini, nelle loro qualità di lavoratori, consumatori, eccetera.

Le principali previsioni che il piano si propone di realizzare con gli orientamenti contenuti nel rapporto approvato (come si sa il piano jugoslavo non fissa cifre di produzione ma indirizzi) sono: aumento della produzione complessiva del 9,2% (10% per il settore socialista); aumento della produzione industriale dell'11% e di quella agricola del 3,2%; aumento del 7% per la produttività del lavoro, del 3,35% per l'occupazione e del 9% per i salari.

Gli investimenti invece diminuiranno del 4,7% rispetto all'anno scorso, il che dovrà, nell'ambito della nuova suddivisione del reddito (minori prelievi degli organi amministrativi, come si è detto, dai bilanci delle aziende) andare a favore del sollevamento del tenore di vita. Il momento di realizzazione di un andamento non dinamico, se si vuole, ma più stabile dell'economia. Cinquantacinque emendamenti al piano sono stati discussi nell'ultima seduta. La metà circa di essi sono stati accettati dal governo e i rimanenti ritirati nel corso della discussione. Il piano, che era già stato respinto una volta dal Parlamento, è stato approvato oggi all'unanimità.

Ferdinando Mautino

RINASCITA

si arricchisce di un supplemento culturale che uscirà una volta al mese senza aumento di prezzo

Il nuovo periodico vuole essere uno strumento

PER ESTENDERE e approfondire il legame tra cultura militante marxista e realtà del mondo di oggi

PER ESTENDERE il dialogo critico sul piano nazionale e internazionale con altre tendenze e impostazioni ideologiche

PER FAVORIRE l'incontro nelle proposte di soluzioni possibili, sul piano culturale, di là da ogni chiusura nelle specializzazioni.

Dal sommario del primo numero:

Quattro scrittori - Calvino, Fortini, Sereni, Vittorini - partecipano al dibattito su «Lingua e società»;

Eugenio Garin traccia la storia della nozione di «impegno»;

Gianfranco Corsini presenta una rassegna di giovani poeti americani; un racconto filosofico di Kolakowski, ecc.

Abbonatevi a Rinascita

TARIFFE: ANNO L. 5.000 - SEMESTRE L. 2.600 ESTERO » » 9.000 - » 4.700

A tutti gli abbonati Rinascita offre in dono il volume di Antonio Labriola «Saggi sul materialismo storico», il volume sarà in vendita nelle librerie a L. 3.500.

Per abbonarsi a Rinascita: a mezzo c.c. postale n. 1.29795 intestato alla Società Editrice l'Unità, Via dei Taurini 19 - Roma - con vaglia postale; contrassegno, versando l'importo alla consegna del primo numero della rivista.

Advertisement for VEITURIN. It features a black and white portrait of a man and a bottle of the beverage. The text reads: 'SCUSI... ANCHE LEI HA UN DESIDERIO? BEVA VEITURIN... PRESTO POTREBBE VEDERLO REALIZZATO'. Below the bottle, it says 'GRATIS UN VEITURIN IL VERMUT/COCKTAIL CHE REALIZZA I DESIDERI'. There are numbered instructions for how to get a free bottle.

rassegna internazionale

Bonn: una politica in crisi

La campagna elettorale è praticamente cominciata in Germania di Bonn e la prima battuta non sono state favorevoli al governo del cancelliere Erhard, il quale ha dato l'impressione di fare dello equilibrio senza costrutto. Tipico è il modo come il successore di Adenauer si è presentato a Collo di Rambouillet con De Gaulle. A sentirlo, tutto sarebbe andato nel migliore dei modi: De Gaulle avrebbe ceduto sulla questione della opportunità di un rilancio del problema tedesco e avrebbe parlato di Bonn «ci sarebbe limitati a prendere atto di una certa realtà europea che scemiglia, oggi come oggi, di procedere sulla strada di una integrazione politica tra i sei accettando gli elementi di sovranizzazione in base a cose sono andate svolgendosi». De Gaulle, in fondo, non ha ceduto di un pollice né sul problema tedesco né sulle caratteristiche che a suo avviso dovrebbe avere l'Europa del sei. Interessato, però, a favorire una vittoria del partito cattolico tedesco, occidentale, alle elezioni, il presidente francese ha consentito a che il cancelliere di Bonn desse una sua versione dei risultati dei colloqui e se non avesse apparenza la linea alla opposizione alla democrazia. I trucchi di questo genere, però, in politica servono poco, non fosse altro perché si scoprono subito. Erhard, in effetti, ha dovuto scoprire la sua posizione di sostituto in un momento quando, in polemica con il segretario di Stato americano, ha affermato, nel corso di una dichiarazione rilasciata davanti al gruppo parlamentare del suo partito, che l'Occidente non può avere una politica verso i paesi dell'est europeo prima che la questione tedesca non sia stata affrontata e avviata verso certe soluzioni. Questa affermazione è in aperta contraddizione con quanto ha proclamato unitamente al cancelliere di Bonn e Parigi, la Francia, infatti, sta facendo una po-

litica verso i paesi socialisti dell'est europeo e non pensa neppure lontanamente di mettere in discussione il meccanismo della questione tedesca. Ma vi è di più. La stessa Germania di Bonn fa una politica verso i paesi socialisti: i suoi contatti, i suoi accordi, i suoi accordi, non sono solo a livello di «privati» ma anche sul piano statale. Come si fa, in queste condizioni, a insistere sulla vecchia tesi della impenetrabilità di una «cortina di ferro» che non esiste più? Ma non è soltanto la politica europea che è in crisi in Germania di Bonn. Gli insuccessi di Erhard si fanno sentire anche in altri settori del mondo. E di ieri la notizia secondo cui il presidente del Consiglio di Stato della Repubblica democratica tedesca, Walter Ulbricht, andò al Cairo in febbraio. Questo è uno degli scacchi più clamorosi della politica estera di Bonn. E ben nota, infatti, la posizione della Germania occidentale sui rapporti tra la Repubblica democratica tedesca e i paesi terzi. Sulla base di questa posizione, Bonn dovrebbe rompere immediatamente i rapporti diplomatici con il Cairo. Ciò significherebbe, però, da una parte riconoscere che tutta la politica della Germania orientale verso l'Egitto è fallita e dall'altra correre il rischio di avere a erede la rotura anche ad altri paesi di quella zona del mondo. Proprio nei giorni scorsi è stata segnalata la crisi intertedesca nei rapporti tra Bonn e Damasco e la sua soluzione operata dai dirigenti siriani a favore della Repubblica democratica tedesca in una questione di fornitura di attrezzature industriali. Momenti di crisi dello stesso genere si registrano anche con altri paesi arabi e africani. La radice di queste difficoltà, di queste crisi è la stessa che è in un momento di quella Germania di Bonn di considerare l'Unione Sovietica. E' una pretesa che fa acqua da tutte le parti e che rischia ancora molte spiacevoli sorprese ai dirigenti della Germania occidentale.

Su invito di Nasser

Ulbricht in febbraio visiterà la RAU

Profonda irritazione a Bonn, che tuttavia non osa invocare la «dottrina Hallstein»

Dal nostro corrispondente

Cairo, erano state minacciate rappresaglie nel caso che Bonn non modificasse tale politica. La visita di Ulbricht è stata decisa nell'ambito dell'ADN «di amicizia» e non «di Stato». Probabilmente il viaggio di Ulbricht nella RAU coinciderà con il ritorno di Erhard in patria. Tra la RAU e la RDT non esistono relazioni diplomatiche e anche se i rapporti sul terreno commerciale e culturale sono molto profusi. L'annuncio della visita, diffuso nella scorsa notte dalla ADN, agenzia di stampa tedesca, ha avuto immediate ripercussioni a Bonn dove il governo si è occupato della questione già nel settembre di quest'anno. Il segretario di Stato Von Hase, si è tuttavia rifiutato di dire quali conseguenze il Gabinetto intenda dare. Egli ha detto che la RFT ha messo a disposizione della RAU crediti per 750 milioni di marchi (113 miliardi di lire) e dall'altra parte ha espresso la speranza che Nasser accetti quanto prima l'invito ufficiale rivolto dal presidente federale Lübke e dal ministro degli Esteri Wilton. La conferma dell'invito di Lübke dovrebbe significare che Bonn non intende, almeno per il momento, in forma aperta, ricorrere alla «dottrina Hallstein» che prevede la rottura dei rapporti con tutti gli Stati che riconoscono la RDT. Questo atteggiamento cauto è stato probabilmente determinato dalla tensione esistente tra la Germania occidentale e gli Stati arabi, seguito alle forniture tedesche di armi a Israele. Nella riunione dei capi di governo dei 13 paesi arabi, svoltasi il 12 gennaio al

Berlino 27. Su invito del presidente Nasser, il compagno Walter Ulbricht, Presidente del consiglio di Stato della RDT, partirà nel prossimo mese di febbraio per una visita di cortesia nella Repubblica araba unita. Tra la RAU e la RDT non esistono relazioni diplomatiche e anche se i rapporti sul terreno commerciale e culturale sono molto profusi. L'annuncio della visita, diffuso nella scorsa notte dalla ADN, agenzia di stampa tedesca, ha avuto immediate ripercussioni a Bonn dove il governo si è occupato della questione già nel settembre di quest'anno. Il segretario di Stato Von Hase, si è tuttavia rifiutato di dire quali conseguenze il Gabinetto intenda dare. Egli ha detto che la RFT ha messo a disposizione della RAU crediti per 750 milioni di marchi (113 miliardi di lire) e dall'altra parte ha espresso la speranza che Nasser accetti quanto prima l'invito ufficiale rivolto dal presidente federale Lübke e dal ministro degli Esteri Wilton. La conferma dell'invito di Lübke dovrebbe significare che Bonn non intende, almeno per il momento, in forma aperta, ricorrere alla «dottrina Hallstein» che prevede la rottura dei rapporti con tutti gli Stati che riconoscono la RDT. Questo atteggiamento cauto è stato probabilmente determinato dalla tensione esistente tra la Germania occidentale e gli Stati arabi, seguito alle forniture tedesche di armi a Israele. Nella riunione dei capi di governo dei 13 paesi arabi, svoltasi il 12 gennaio al

MARIO ALCATA - Direttore LUIGI PINTOR - Condirettore Massimo Ghiara - Direttore responsabile

Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: L'UNITA' Via del Taurini, 19 - Telefono: 4950331-4950332-4950333-4950334-4950335-4951253-4951254-4951255-4951256-4951257-4951258-4951259-4951260-4951261-4951262-4951263-4951264-4951265-4951266-4951267-4951268-4951269-4951270-4951271-4951272-4951273-4951274-4951275-4951276-4951277-4951278-4951279-4951280-4951281-4951282-4951283-4951284-4951285-4951286-4951287-4951288-4951289-4951290-4951291-4951292-4951293-4951294-4951295-4951296-4951297-4951298-4951299-4951300-4951301-4951302-4951303-4951304-4951305-4951306-4951307-4951308-4951309-4951310-4951311-4951312-4951313-4951314-4951315-4951316-4951317-4951318-4951319-4951320-4951321-4951322-4951323-4951324-4951325-4951326-4951327-4951328-4951329-4951330-4951331-4951332-4951333-4951334-4951335-4951336-4951337-4951338-4951339-4951340-4951341-4951342-4951343-4951344-4951345-4951346-4951347-4951348-4951349-4951350-4951351-4951352-4951353-4951354-4951355-4951356-4951357-4951358-4951359-4951360-4951361-4951362-4951363-4951364-4951365-4951366-4951367-4951368-4951369-4951370-4951371-4951372-4951373-4951374-4951375-4951376-4951377-4951378-4951379-4951380-4951381-4951382-4951383-4951384-4951385-4951386-4951387-4951388-4951389-4951390-4951391-4951392-4951393-4951394-4951395-4951396-4951397-4951398-4951399-4951400-4951401-4951402-4951403-4951404-4951405-4951406-4951407-4951408-4951409-4951410-4951411-4951412-4951413-4951414-4951415-4951416-4951417-4951418-4951419-4951420-4951421-4951422-4951423-4951424-4951425-4951426-4951427-4951428-4951429-4951430-4951431-4951432-4951433-4951434-4951435-4951436-4951437-4951438-4951439-4951440-4951441-4951442-4951443-4951444-4951445-4951446-4951447-4951448-4951449-4951450-4951451-4951452-4951453-4951454-4951455-4951456-4951457-4951458-4951459-4951460-4951461-4951462-4951463-4951464-4951465-4951466-4951467-4951468-4951469-4951470-4951471-4951472-4951473-4951474-4951475-4951476-4951477-4951478-4951479-4951480-4951481-4951482-4951483-4951484-4951485-4951486-4951487-4951488-4951489-4951490-4951491-4951492-4951493-4951494-4951495-4951496-4951497-4951498-4951499-4951500-4951501-4951502-4951503-4951504-4951505-4951506-4951507-4951508-4951509-4951510-4951511-4951512-4951513-4951514-4951515-4951516-4951517-4951518-4951519-4951520-4951521-4951522-4951523-4951524-4951525-4951526-4951527-4951528-4951529-4951530-4951531-4951532-4951533-4951534-4951535-4951536-4951537-4951538-4951539-4951540-4951541-4951542-4951543-4951544-4951545-4951546-4951547-4951548-4951549-4951550-4951551-4951552-4951553-4951554-4951555-4951556-4951557-4951558-4951559-4951560-4951561-4951562-4951563-4951564-4951565-4951566-4951567-4951568-4951569-4951570-4951571-4951572-4951573-4951574-4951575-4951576-4951577-4951578-4951579-4951580-4951581-4951582-4951583-4951584-4951585-4951586-4951587-4951588-4951589-4951590-4951591-4951592-4951593-4951594-4951595-4951596-4951597-4951598-4951599-4951600-4951601-4951602-4951603-4951604-4951605-4951606-4951607-4951608-4951609-4951610-4951611-4951612-4951613-4951614-4951615-4951616-4951617-4951618-4951619-4951620-4951621-4951622-4951623-4951624-4951625-4951626-4951627-4951628-4951629-4951630-4951631-4951632-4951633-4951634-4951635-4951636-4951637-4951638-4951639-4951640-4951641-4951642-4951643-4951644-4951645-4951646-4951647-4951648-4951649-4951650-4951651-4951652-4951653-4951654-4951655-4951656-4951657-4951658-4951659-4951660-4951661-4951662-4951663-4951664-4951665-4951666-4951667-4951668-4951669-4951670-4951671-4951672-4951673-4951674-4951675-4951676-4951677-4951678-4951679-4951680-4951681-4951682-4951683-4951684-4951685-4951686-4951687-4951688-4951689-4951690-4951691-4951692-4951693-4951694-4951695-4951696-4951697-4951698-4951699-4951700-4951701-4951702-4951703-4951704-4951705-4951706-4951707-4951708-4951709-4951710-4951711-4951712-4951713-4951714-4951715-4951716-4951717-4951718-4951719-4951720-4951721-4951722-4951723-4951724-4951725-4951726-4951727-4951728-4951729-4951730-4951731-4951732-4951733-4951734-4951735-4951736-4951737-4951738-4951739-4951740-4951741-4951742-4951743-4951744-4951745-4951746-4951747-4951748-4951749-4951750-4951751-4951752-4951753-4951754-4951755-4951756-4951757-4951758-4951759-4951760-4951761-4951762-4951763-4951764-4951765-4951766-4951767-4951768-4951769-4951770-4951771-4951772-4951773-4951774-4951775-4951776-4951777-4951778-4951779-4951780-4951781-4951782-4951783-4951784-4951785-4951786-4951787-4951788-4951789-4951790-4951791-4951792-4951793-4951794-4951795-4951796-4951797-4951798-4951799-4951800-4951801-4951802-4951803-4951804-4951805-4951806-4951807-4951808-4951809-4951810-4951811-4951812-4951813-4951814-4951815-4951816-4951817-4951818-4951819-4951820-4951821-4951822-4951823-4951824-4951825-4951826-4951827-4951828-4951829-4951830-4951831-4951832-4951833-4951834-4951835-4951836-4951837-4951838-4951839-4951840-4951841-4951842-4951843-4951844-4951845-4951846-4951847-4951848-4951849-4951850-4951851-4951852-4951853-4951854-4951855-4951856-4951857-4951858-4951859-4951860-4951861-4951862-4951863-4951864-4951865-4951866-4951867-4951868-4951869-4951870-4951871-4951872-4951873-4951874-4951875-4951876-4951877-4951878-4951879-4951880-4951881-4951882-4951883-4951884-4951885-4951886-4951887-4951888-4951889-4951890-4951891-4951892-4951893-4951894-4951895-4951896-4951897-4951898-4951899-4951900-4951901-4951902-4951903-4951904-4951905-4951906-4951907-4951908-4951909-4951910-4951911-4951912-4951913-4951914-4951915-4951916-4951917-4951918-4951919-4951920-4951921-4951922-4951923-4951924-4951925-4951926-4951927-4951928-4951929-4951930-4951931-4951932-4951933-4951934-4951935-4951936-4951937-4951938-4951939-4951940-4951941-4951942-4951943-4951944-4951945-4951946-4951947-4951948-4951949-4951950-4951951-4951952-4951953-4951954-4951955-4951956-4951957-4951958-4951959-4951960-4951961-4951962-4951963-4951964-4951965-4951966-4951967-4951968-4951969-4951970-4951971-4951972-4951973-4951974-4951975-4951976-4951977-4951978-4951979-4951980-4951981-4951982-4951983-4951984-4951985-4951986-4951987-4951988-4951989-4951990-4951991-4951992-4951993-4951994-4951995-4951996-4951997-4951998-4951999-4952000-4952001-4952002-4952003-4952004-4952005-4952006-4952007-4952008-4952009-4952010-4952011-4952012-4952013-4952014-4952015-4952016-4952017-4952018-4952019-4952020-4952021-4952022-4952023-4952024-4952025-4952026-4952027-4952028-4952029-4952030-4952031-4952032-4952033-4952034-4952035-4952036-4952037-4952038-4952039-4952040-4952041-4952042-4952043-4952044-4952045-4952046-4952047-4952048-4952049-4952050-4952051-4952052-4952053-4952054-4952055-4952056-4952057-4952058-4952059-4952060-4952061-4952062-4952063-4952064-4952065-4952066-4952067-4952068-4952069-4952070-4952071-4952072-4952073-4952074-4952075-4952076-4952077-4952078-4952079-4952080-4952081-4952082-4952083-4952084-4952085-4952086-4952087-4952088-4952089-4952090-4952091-4952092-4952093-4952094-4952095-4952096-4952097-4952098-4952099-4952100-4952101-4952102-4952103-4952104-4952105-4952106-4952107-4952108-4952109-4952110-4952111-4952112-4952113-4952114-4952115-4952116-4952117-4952118-4952119-4952120-4952121-4952122-4952123-4952124-4952125-4952126-4952127-4952128-4952129-4952130-4952131-4952132-4952133-4952134-4952135-4952136-4952137-4952138-4952139-4952140-4952141-4952142-4952143-4952144-4952145-4952146-4952147-4952148-4952149-4952150-4952151-4952152-4952153-4952154-4952155-4952156-4952157-4952158-4952159-4952160-4952161-4952162-4952163-4952164-4952165-4952166-4952167-4952168-4952169-4952170-4952171-4952172-4952173-4952174-4952175-4952176-4952177-4952178-4952179-4952180-4952181-4952182-4952183-4952184-4952185-4952186-4952187-4952188-4952189-4952190-4952191-4952192-4952193-4952194-4952195-4952196-4952197-4952198-4952199-4952200-4952201-4952202-4952203-4952204-4952205-4952206-4952207-4952208-4952209-4952210-4952211-4952212-4952213-4952214-4952215-4952216-4952217-4952218-4952219-4952220-4952221-4952222-4952223-4952224-4952225-4952226-4952227-4952228-4952229-4952230-4952231-4952232-4952233-4952234-4952235-4952236-4952237-4952238-4952239-4952240-4952241-4952242-4952243-4952244-4952245-4952246-4952247-4952248-4952249-4952250-4952251-4952252-4952253-4952254-4952255-4952256-4952257-4952258-4952259-4952260-4952261-4952262-4952263-4952264-4952265-4952266-4952267-4952268-4952269-4952270-4952271-4952272-4952273-4952274-4952275-4952276-4952277-4952278-4952279-4952280-4952281-4952282-4952283-4952284-4952285-4952286-4952287-4952288-4952289-4952290-4952291-4952292-4952293-4952294-4952295-4952296-4952297-4952298-4952299-4952300-4952301-4952302-4952303-4952304-4952305-4952306-4952307-4952308-4952309-4952310-4952311-4952312-4952313-4952314-4952315-4952316-4952317-4952318-4952319-4952320-4952321-4952322-4952323-4952324-4952325-4952326-4952327-4952328-4952329-4952330-4952331-4952332-4952333-4952334-4952335-4952336-4952337-4952338-4952339-4952340-4952341-4952342-4952343-4952344-4952345-4952346-4952347-4952348-4952349-4952350-4952351-4952352-4952353-4952354-4952355-4952356-4952357-4952358-4952359-4952360-4952361-4952362-4952363-4952364-4952365-4952366-4952367-4952368-4952369-4952370-4952371-4952372-4952373-4952374-4952375-4952376-4952377-4952378-4952379-4952380-4952381-4952382-4952383-4952384-4952385-4952386-4952387-4952388-4952389-4952390-4952391-4952392-4952393-4952394-4952395-4952396-4952397-4952398-4952399-4952400-4952401-4952402-4952403-4952404-4952405-4952406-4952407-4952408-4952409-4952410-4952411-4952412-4952413-4952414-4952415-4952416-4952417-4952418-4952419-4952420-4952421-4952422-4952423-4952424-4952425-4952426-4952427-4952428-4952429-4952430-4952431-4952432-4952433-4952434-4952435-4952436-4952437-4952438-4952439-4952440-4952441-4952442-4952443-4952444-4952445-4952446-4952447-4952448-4952449-4952450-4952451-4952452-4952453-4952454-4952455-4952456-4952457-4952458-4952459-4952460-4952461-4952462-4952463-4952464-4952465-4952466-4952467-4952468-4952469-4952470-4952471-4952472-4952473-4952474-4952475-4952476-4952477-4952478-4952479-4952480-4952481-4952482-4952483-4952484-4952485-4952486-4952487-4952488-4952489-4952490-4952491-4952492-4952493-4952494-4952495-4952496-4952497-4952498-4952499-4952500-4952501-4952502-4952503-4952504-4952505-4952506-4952507-4952508-4952509-4952510-4952511-4952512-4952513-4952514-4952515-4952516-4952517-4952518-4952519-4952520-4952521-4952522-4952523-4952524-4952525-

Nonostante il ripetuto invito rivolto dal nostro partito

# «Disimpegno» del PSI a Sarzana

## Battuta la prepotenza dc a Latiano

Sindaco un indipendente eletto nella lista dc, tutti comunisti gli assessori

## «Saltato» l'accordo DC-PSI

**SALERNO.** 27. La riunione del Consiglio comunale di Salerno, convocata per il 27 gennaio, si è svolta in una atmosfera di tensione. La seduta è stata improvvisamente rinviata al primo febbraio. Era prevista la formazione di una giunta bicolor (DC-PSI), il cui accordo era già stato siglato dagli organi provinciali dei due partiti. Il rinvio è stato chiesto dal segretario nazionale della DC direttamente al sindaco Menna, convocato a Roma. I motivi di questo rinvio sono da ricercarsi esclusivamente nel mancato accordo per il centro sinistra e nelle ligue interne della DC per la spartizione degli assessorati. Il gruppo dc, infatti, aveva posto il veto per l'inclusione nella maggioranza del PSDI perché questo partito aveva manifestato, nel corso della campagna elettorale, un atteggiamento critico verso il DC. Ciò pose naturalmente in crisi le trattative per il centro sinistra, condotte avanti come mero accordo di vertice. Da qui, l'intervento di Rumor che aprì un'altra grave crisi fra i notabili democristiani, i quali sono mal disposti a dividere con altri le posizioni e, particolarmente, con i socialisti. Il rinvio della seduta, in realtà, non è che un'altra prova di forza della DC, con i suoi intrighi di fazione, sta oltrepassando ogni limite e continuando a rimandare la convocazione del Consiglio comunale con il pretesto del silenzio delle autorità prefettizie, calpesta ogni norma democratica.

## Gioiosa Jonica

# Monocolore socialista con l'appoggio dc

Era possibile una giunta unitaria di sinistra - La stessa base socialista disapprova la scelta del PSI

**GIOIOSA JONICA.** 27. Con la formazione di una giunta monocolore socialista, appoggiata all'esterno dalla DC, i dirigenti della locale sezione del PSI hanno deciso di rompere lo schieramento politico che da oltre mezzo secolo governa la cittadina. E' grazie ad una operazione di vertice, della quale dovrebbero sentirsi se non altro almeno i deputati della giunta, che i comunisti della nuova giunta comunisti, i dirigenti socialisti hanno permesso alla DC di varare (anche se per la finestra) le soglie del palazzo comunale dal quale era rimasta sempre lontana.

L'operazione, oltre ad avere vivamente preoccupato ed indignato gli stessi elettori del PSI, ha attirato la cittadina, ma anche ha partecipato ad un comizio di protesta indetto dalla locale sezione del PCI nel corso del quale il compagno dottor Emilio Argirola, ha ribadito il punto di vista e le proposte della sezione comunista per una soluzione democratica della questione.

Subito dopo le elezioni del resto, i comunisti in un manifesto affisso in ogni angolo della città, avevano espresso il loro punto di vista chiedendo un'amministrazione democratica la quale, tenendo presente i concreti bisogni della cittadina, sappia accogliere la volontà popolare e rinnovatrice della popolazione ed impedisca ogni passo innetto, verso il quale questa cittadina, in un'atmosfera di tensione, si è trovata. Questa presa di posizione è stata successivamente quantificata in un documento politico-amministrativo, il quale tenga conto dei programmi elettorali dei due partiti, come in questi casi va fatto, ma una specie di cambiale in bianco con la quale la giunta socialista monocolore, PSI e del PSDI hanno chiesto, per constatare il Comune e non essendo mai riusciti ad entrare per la porta, questa volta, grazie al cambio di politica di alcuni dirigenti socialisti, si appollinarono nella crisi comunale entrando per la finestra.

Certo quest'amministrazione non potrà durare a lungo perché è antidemocratica e antipopolare. La base del PSI, gli elettori socialisti, i comunisti e la cittadinanza tutta lo imprecderanno.

## Camillo Mazzone

# Giunta PCI-PSIUP

I comunisti continueranno ad operare per allargare l'unità con tutte le forze di sinistra - Il PSDI afferma che il PCI rimane «un valido interlocutore»

**SARZANA.** 27. Un pubblico numerosissimo ha seguito l'altro sera la seduta del Consiglio comunale nel corso della quale è stata eletta la nuova amministrazione popolare di Sarzana. La giunta è stata formata dai consiglieri comunisti e dai consiglieri del PSDIUP perché i rappresentanti del Partito socialista, confermando il proprio atteggiamento di «disimpegno» hanno preferito restare fuori dell'amministrazione. La giunta è risultata composta (tra parentesi la probabile attribuzione degli assessorati): Paolo Riniere, sindaco; Giuseppe Pagni (lavori pubblici); Piero Galantini (Finanze); Vincenzo Monteleone (PSIUP assessore anziano (Stato civile, anagrafe e assistenza); Danilo Colombo (polizia urbana, igiene, sanità e commercio in qualità di assessore effettivo); Ate Palagi (istruzione); Nillo Augello (sport, turismo e stampa) assessori supplenti.

Intervenendo sull'elezione della giunta, alla quale hanno partecipato 16 consiglieri comunisti, il consigliere del PSDIUP, i tre consiglieri del PSDI, i due consiglieri socialisti, e 7 consiglieri democristiani e il consigliere II, i vari gruppi hanno precisato il loro atteggiamento. Per primo ha preso la parola il capogruppo socialista avv. Furler, il quale dopo avere esposto alcuni malcontenti, ha dichiarato che il comune PCI a Sarzana, pur restando fuori della giunta, opererà per superare l'isolamento e contrapposizione tra maggioranza e minoranza.

Il consigliere socialdemocratico Zappa, dopo avere rilevato come il gruppo socialista, programmatico del sindaco Riniere meritano un'attenta lettura e una «riflessione», pur non accogliendo l'invito del nostro partito ad entrare a far parte della maggioranza insieme ad altre forze democratiche di sinistra, ha affermato che i comunisti di Sarzana sono per i socialdemocratici «validi interlocutori al di là di ogni valutazione contingente».

Il consigliere compagno Giuseppe Pagni, nel suo intervento a nome del gruppo comunista, ha fatto un'analisi del problema politico e della situazione di Sarzana auspicando che i comunisti di sinistra per svolgere «un dibattito programmatico» perché si possa esprimere una «volontà politica» e la conseguente scelta d'azione nella composizione dell'amministrazione, ed ha ricordato l'invito del nostro partito a compiere un momento di riflessione in vista di questo dibattito programmatico, anche alla luce della drammatica situazione politica della provincia e della Vallata del Magra, dove le richieste dei riciclatori allegheristi, si riflettono nel problema della crisi dell'agricoltura e del ceto medio.

«Anche dopo la formazione della giunta», ha concluso il compagno Giuseppe Pagni «il nostro partito continuerà ad operare per allargare l'unità con tutte le forze democratiche e comuniste di Sarzana auspicando pertanto che i compagni del PSDI possano rivedere la loro posizione in un periodo di studio e contro gli inganni del problema del personale ed il problema della politica di Sarzana per la più ampia unità e collaborazione tra le forze democratiche e popolari venga svolta da altri gruppi di sinistra».

In apertura di seduta è stato deciso l'invio di un telegramma di saluto al presidente di Roma per la morte di Churchill.

## Montecatini Terme

# L'incertezza del PSI può portare al commissario

## Giunta PCI-PSI a Torremaggiore

**PISTOIA.** 27. A due mesi dalle elezioni amministrative del 22 novembre ancora non è stato convocato il Consiglio comunale di Montecatini Terme, ciò è dovuto al fatto che il PSDI non intende partecipare ad una maggioranza con il gruppo di Montecatini Terme, il cui gruppo si compone di 12 consiglieri. Nonostante questa presa di posizione negativa del PSDI, i socialisti e il gruppo di Montecatini Terme, hanno preferito accettare anche la trattativa con i socialisti. Una giunta di centro-sinistra non avrebbe la possibilità di una continuità per la qualificazione di destra del gruppo di Montecatini Terme.

Nella precedente amministrazione, dopo una giunta di sinistra, il PSDI ripeté l'alleanza organica con il gruppo di Montecatini Terme. Questa esperienza ebbe vita corta e venne ricostituita una giunta di centro-sinistra comunista. Ora il PSDI nonostante la precedente negativa esperienza del centro-sinistra e nonostante la scelta di un gruppo di Montecatini Terme, si è schierato con i socialisti per simili alleanze, conduce una trattativa, condizionata al fatto che il gruppo di Montecatini Terme, senza assumere un chiaro atteggiamento pubblico sulle scelte delle alleanze politiche.

Questo metodo viene giustamente criticato dall'opinione pubblica in quanto teme che al comune di Montecatini Terme, si instauri un commissariato prefettizio.

I comunisti di Montecatini hanno rinnovato l'invito al PSDI per formare una giunta di centro-sinistra, i socialisti ancora non hanno dato una risposta. E' giunto il momento che i gruppi comunisti e i partiti di sinistra, per esprimere le rispettive posizioni perché l'opinione pubblica possa essere informata e possa decidere.

I comunisti riconfermano la volontà di formare una maggioranza e una giunta di sinistra. Le condizioni per questa alleanza organica, estesa al gruppo di Montecatini Terme, Chianque opera in senso contrario lavoro per favorire l'instaurazione di un commissariato prefettizio.

## Roberto Consiglio

# In alto mare il centro sinistra a Reggio C.

**REGGIO CALABRIA.** 27. Il mancato accordo tra i partiti del centro-sinistra ha impedito, ieri sera, la nomina del sindaco e della giunta di Montecatini Terme. Il PSDI ha chiesto il rinvio della seduta al 3 febbraio promettendo per quella data la conclusione dei colloqui che durano ormai da oltre due mesi.

Il compagno on. Fiumano, parlando a nome del gruppo comunista, ha indicato le responsabilità del mancato accordo tra i partiti del centro-sinistra nella natura stessa della DC logorata a Reggio Calabria e nei vari gruppi di potere e nella assoluta mancanza di sensibilità verso i problemi che quotidianamente vengono riproposti dalle nostre popolazioni: l'aspra vertenza sindacale nelle campagne, la pressante richiesta di strade, di aule scolastiche, di servizi, di opere pubbliche, di pubblico trasporto, come attestano le drammatiche manifestazioni popolari di questi ultimi giorni.

Il forte atteggiamento di denuncia, la chiara indicazione sulle possibilità che offre l'attuale composizione del Consiglio comunale per soluzioni positive e largamente unitarie della crisi comunale, hanno provocato larghi consensi fra il numero pubblico aumentando il disagio fra i consiglieri socialisti.

Il rifiuto, poi, del gruppo dc di porre in votazione un telegramma al ministro dell'agricoltura per auspicare una politica soluzione della vertenza coltiva, ha dimostrato la fra-

## Barì: il PCI insiste per la municipalizzazione dei trasporti

**BARI.** 27. La segreteria del Comitato cittadino del PCI ed il gruppo consiliare comunista del Comune di Bari hanno preso in esame la mancata realizzazione della municipalizzazione dei pubblici trasporti della città anche alla luce dei recenti incontri tra la società Sac, che gestisce il servizio, e la giunta di centro sinistra.

La segreteria, il Comitato cittadino e il gruppo consiliare comunista hanno precisato che la municipalizzazione dei trasporti urbani che mantiene, tra l'altro, insoluto il problema del personale ed accelera il deperimento di tutto il materiale fisso, rotabile ed officina, il che pregiudica seriamente la stessa continuità del servizio, accrescendo il disagio della popolazione, è aggravata sensibilmente l'onere che il Comune si troverà ad onerare.

Essi riaffermano l'urgente necessità di giungere ad una pronta municipalizzazione del servizio di trasporto pubblico della città e per una soluzione organica, democratica e moderna del problema dei pubblici trasporti.

## Sardegna

# L'Alitalia vuole aumentare le tariffe

Il PCI chiede l'intervento della Regione - Insoddisfacenti le risposte sui pescatori e cacciatori

# Rinviata la seduta per il mancato accordo

**CALTANISSETTA.** 27. La giunta regionale non può restare indifferente di fronte all'aumento delle tariffe e ha denunciato i frequenti casi di avaria ai motori che si verificano durante i voli, mettendo in pericolo la sicurezza dei viaggiatori.

Questi casi devono indurre la giunta regionale e il governo ad intervenire subito, prima che sia troppo tardi.

**CALTANISSETTA.** 27. A Caltanissetta da sette giorni manca l'acqua potabile. I rubinetti delle case dei misero sono secchi. L'amministrazione comunale democristiana ha iniziato così la sua attività con i servizi pubblici che non funzionano.

Nonostante i ripetuti manifesti, con i quali viene annunciato che l'acqua non tarderà a venire, è passata già una settimana e nulla inquina il fiume che i cittadini potranno utilizzare il prezioso liquido. V'è anche da stigmatizzare l'incuria del prefetto. Una fra-

Indetta dall'Alleanza a Caltanissetta

# Sicilia: conferenza degli assegnatari di riforma agraria

## Caltanissetta Iniziativa del PCI per i «comunali»

Il governo nega il miglioramento del trattamento economico - Chiesta la convocazione urgente del Consiglio comunale

**CALTANISSETTA.** 27. Il gruppo consiliare del PCI ha chiesto al sindaco dc la convocazione straordinaria e urgente del Consiglio comunale in ordine al provvedimento dell'interrogazione riguardante il trattamento economico dei dipendenti degli enti locali della Regione siciliana.

I dipendenti comunali già ieri hanno effettuato 48 ore di sciopero. Il gruppo comunista vuole esprimere la sua avversione al provvedimento ministeriale e discutere il problema di un miglioramento economico di più di quattromila famiglie, mentre si vengono colpite le prerogative della Regione siciliana.

Intanto la segreteria della Federazione comunista di Caltanissetta in un comunicato stampa ha espresso la sua solidarietà ai dipendenti degli enti locali della provincia costretti ad accettare un primo sciopero di 48 ore per respingere il grave provvedimento adottato dal governo nazionale, con il quale vengono annullate tutte le deliberazioni prese dalle amministrazioni comunali e provinciali tendenti a parificare il trattamento economico dei loro impiegati e salariati a quello percepito dai dipendenti dell'amministrazione regionale. Tale atto di fatto, dimezza gli stipendi mensili di circa quattromila famiglie del misero col conseguente abbassamento del tenore di vita delle categorie interessate a danno di tutta l'economia della provincia.

Pertanto la Federazione comunista ha dato mandato ai gruppi consiliari comunisti dell'intera provincia perché vadano alla convocazione straordinaria e urgente del consiglio comunale, in modo che da questi venga espressa la solidarietà per i lavoratori e la condanna per l'illegittimo provvedimento del governo di centro sinistra.

## Per la riforma dell'istruzione tecnica

# In corteo a Terni i «professionali»



**TERNI.** 27. Mille studenti dell'Istituto professionale di Stato a tipo Novecento hanno disarticolato le aule e le officine scioperando contro il mancato riconoscimento del titolo di diploma.

Essi riaffermano l'urgente necessità di giungere ad una pronta municipalizzazione del servizio di trasporto pubblico della città e per una soluzione organica, democratica e moderna del problema dei pubblici trasporti.

## Conferenza di Donini su Galileo a Bari

**BARI.** 27. Nel quadro delle celebrazioni, sabato 28 gennaio, alle ore 18, nella sala di storia dell'università di Bari, il prof. Ambrogio Donini, titolare della cattedra di storia del cristianesimo, terrà una conferenza sul processo di Galileo.

# assegnatari di riforma agraria

Saranno definite le iniziative per ottenere un Ente di sviluppo dotato di poteri d'intervento e per la riforma agraria generale

**PALERMO.** 27. Sabato e domenica prossimi si svolgerà a Caltanissetta, indetta dall'Alleanza coltivatori siciliani, la terza conferenza regionale degli assegnatari di riforma agraria, il cui tema essenziale sarà la definizione delle iniziative per portare avanti con rinnovata energia il programma di riforma agraria, per la creazione di impianti industriali a carattere cooperativo.

Così è accaduto invece in questi anni che tutta la problematica agraria generalizzata e adeguata (di assistenza tecnica, anticipazioni, crediti, ecc.). Su questo fronte appunto, si attiverà la relazione introduttiva che sabato mattina svolgerà il compagno Salvatore Amico, si discuterà quindi il dibattito al quale prenderanno parte i rappresentanti dei 25 mila assegnatari siciliani, divenuti quali sono testimoni della loro situazione sempre più tragica che hanno luogo a Palermo tra assegnatari ed esponenti del governo e dirigenti dell'ERAS, incontrati nel corso dei quali, le delegazioni presenteranno le insostenibili condizioni in cui gli assegnatari sono costretti a vivere. Terza è stata la volta di un'assemblea di lavoro a Caltanissetta, presieduta da Michele Falci, segretario della Federazione comunista di Caltanissetta, dove si discuterà la riforma dell'istruzione tecnica.

## Per la riforma dell'istruzione tecnica

# In corteo a Terni i «professionali»



**TERNI.** 27. Mille studenti dell'Istituto professionale di Stato a tipo Novecento hanno disarticolato le aule e le officine scioperando contro il mancato riconoscimento del titolo di diploma.

Essi riaffermano l'urgente necessità di giungere ad una pronta municipalizzazione del servizio di trasporto pubblico della città e per una soluzione organica, democratica e moderna del problema dei pubblici trasporti.

## Sardegna

# L'Alitalia vuole aumentare le tariffe

Il PCI chiede l'intervento della Regione - Insoddisfacenti le risposte sui pescatori e cacciatori

# Rinviata la seduta per il mancato accordo

**CALTANISSETTA.** 27. La giunta regionale non può restare indifferente di fronte all'aumento delle tariffe e ha denunciato i frequenti casi di avaria ai motori che si verificano durante i voli, mettendo in pericolo la sicurezza dei viaggiatori.

Questi casi devono indurre la giunta regionale e il governo ad intervenire subito, prima che sia troppo tardi.

**CALTANISSETTA.** 27. A Caltanissetta da sette giorni manca l'acqua potabile. I rubinetti delle case dei misero sono secchi. L'amministrazione comunale democristiana ha iniziato così la sua attività con i servizi pubblici che non funzionano.

Nonostante i ripetuti manifesti, con i quali viene annunciato che l'acqua non tarderà a venire, è passata già una settimana e nulla inquina il fiume che i cittadini potranno utilizzare il prezioso liquido. V'è anche da stigmatizzare l'incuria del prefetto. Una fra-

g. f. p.